

# **PSR 2014-2020**

## **Rapporto analisi ex-ante**

Franco Sotte

**Università Politecnica delle Marche**

**Associazione "Alessandro Bartola"**

Studi e ricerche di economia e di politica agraria

**Bologna, 8 luglio 2013**



**AGRICONSULTING**



**agriregione europa**

# Struttura della presentazione

---

- ❖ Indice del Rapporto
- ❖ Il quadro macro: E-R vs. UE2020
- ❖ Quanti e quali agricoltori in E-R?
- ❖ La distribuzione della PAC in E-R
- ❖ Occupazione in E-R
- ❖ Competitività in Emilia-Romagna
- ❖ Sostenibilità ambientale
- ❖ Analisi territoriale in E-R
- ❖ Qualche indicazione conclusiva

# Linee metodologiche del Rapporto

# Linee guida metodologiche (1)

---

## 1. Scomporre l'agricoltura

L'azienda agricola è una unità di analisi ambigua

Bisogna scomporla in raggruppamenti più omogenei

Aziende +/- orientate al mercato o accessorie e di autoconsumo

Imprese +/- attive o disattivate, piccole/grandi

## 2. Scomporre la diversità territoriale

Il Programma di SR è regionale

Ma risorse (umane materiali ambientali) e i problemi sono locali (place based) => Territorializzare

## Linee guida metodologiche (2)

---

### 3. Lo sviluppo rurale oltre il PSR

Integrare il PSR con le altre politiche territoriali  
Integrare tutta la PAC (1° e 2° Pilastro)

### 4. Una visione sistemica

Verticale: l'agricoltura nella filiera  
Orizzontale: l'agricoltura nel territorio



# L'indice del Rapporto

# Struttura del Rapporto

---

1. Quadro metodologico
2. Quadro macro: E-R nell'UE2020
3. Analisi per priorità
  - P1 - Il sistema della conoscenza e dell'innovazione
  - P2 - Competitività e redditività dell'agricoltura
  - P3 - Filiere agroalimentari e gestione dei rischi
  - P4 - Ecosistemi connessi a agricoltura e foreste
  - P5 - Econ. bassi livelli CO<sub>2</sub> e resiliente camb.clima
  - P6 - Inclusione sociale e sviluppo nelle zone rurali
4. Sottoprogramma «montagna»
5. Indicazioni strategiche per il PSR 2014-20

# Il Team dei ricercatori

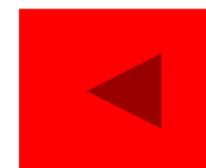
---

## ❖ Analisi contesto e Priorità 1, 2, 3, 6

- **Franco Sotte, Univ. Politecnica Marche**
- **Roberto Esposti, Univ. Politecnica Marche**
- Andrea Bonfiglio
- Beatrice Camaioni
- Silvia Coderoni,
- Antonello Lobianco
- Valentina C. Materia
- Francesco Pagliacci

## ❖ Priorità 4-5

- **Antonio Berti, Univ. di Padova**
- **Francesco Morari, Univ. di Padova**
- Marcella Butera
- Gabriella Reggiani
- Teresa Sorrentino



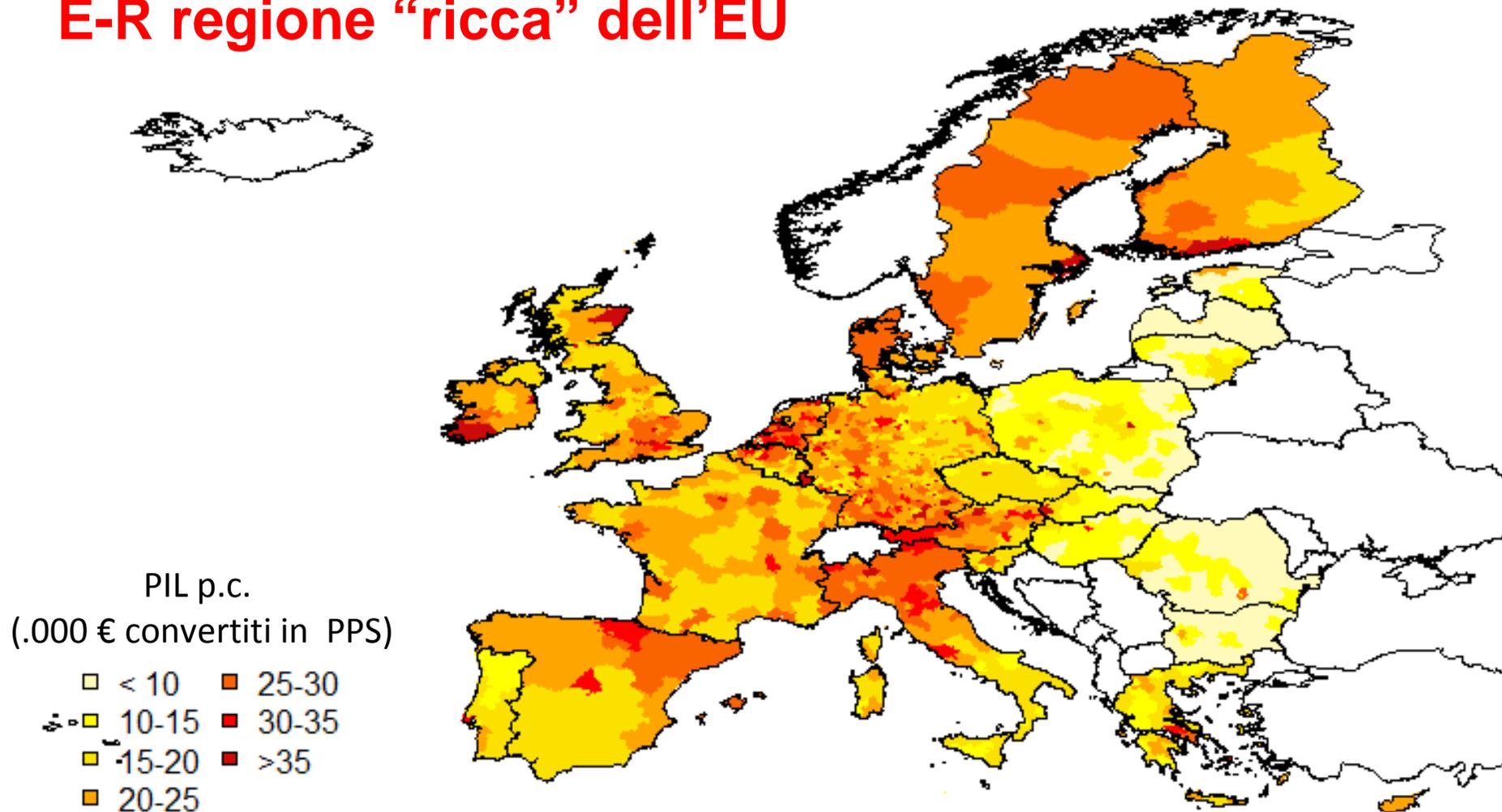
# Il quadro macro: E-R vs. UE2020

# Parte generale: E-R vs. Europa2020

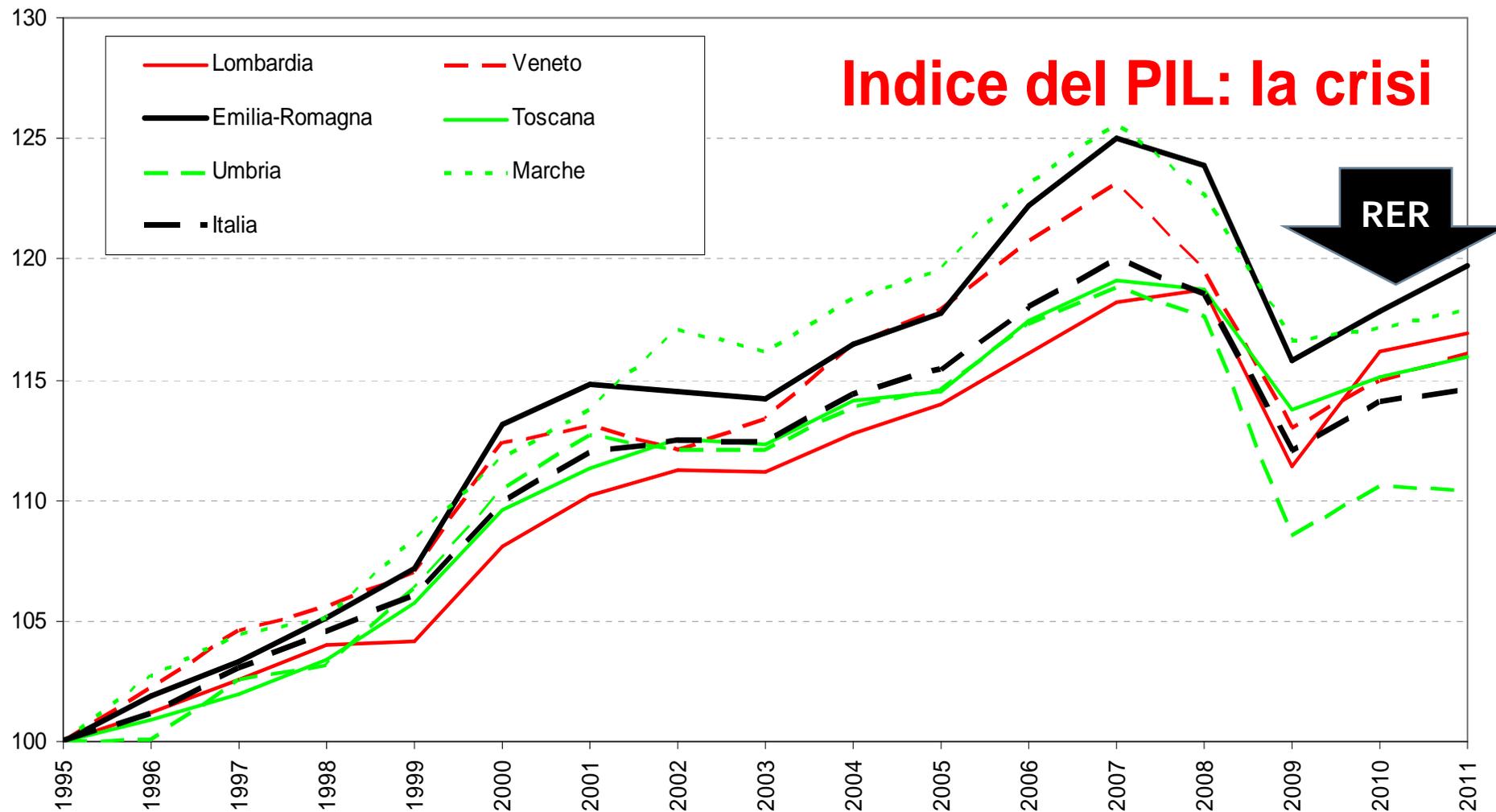
OBIETTIVO		CRESCITA INTELLIGENTE	
RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE	Spesa in R&S in % del PIL	-0,08%	↔
	% Abbandono scolastico prematuro	OK	↑
EDUCAZIONE	% Giovani 30-34 anni con livello istruzione terziaria (ISCED 5-6)	-5%	↑
	CRESCITA SOSTENIBILE		
CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ENERGIA	Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	ND	↓
	Percentuale di energia rinnovabile su consumi finali energia (energia elettrica per Italia)	-8%	↔
	Var % intensità energetica dell'economia (consumo interno lordo di energia su PIL)	-11%	↓
CRESCITA INCLUSIVA			
OCCUPAZIONE	Tasso di occupazione 20-64 anni (%)	OK	↔
POVERTA' E INCLUSIONE SOCIALE	Riduzione popolazione al di sotto della povertà relativa: % popolazione	ND	↓
	Riduzione popolazione al di sotto della povertà relativa: var. % n. poveri	ND	

# Parte generale: Quadro macroeconomico

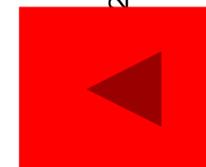
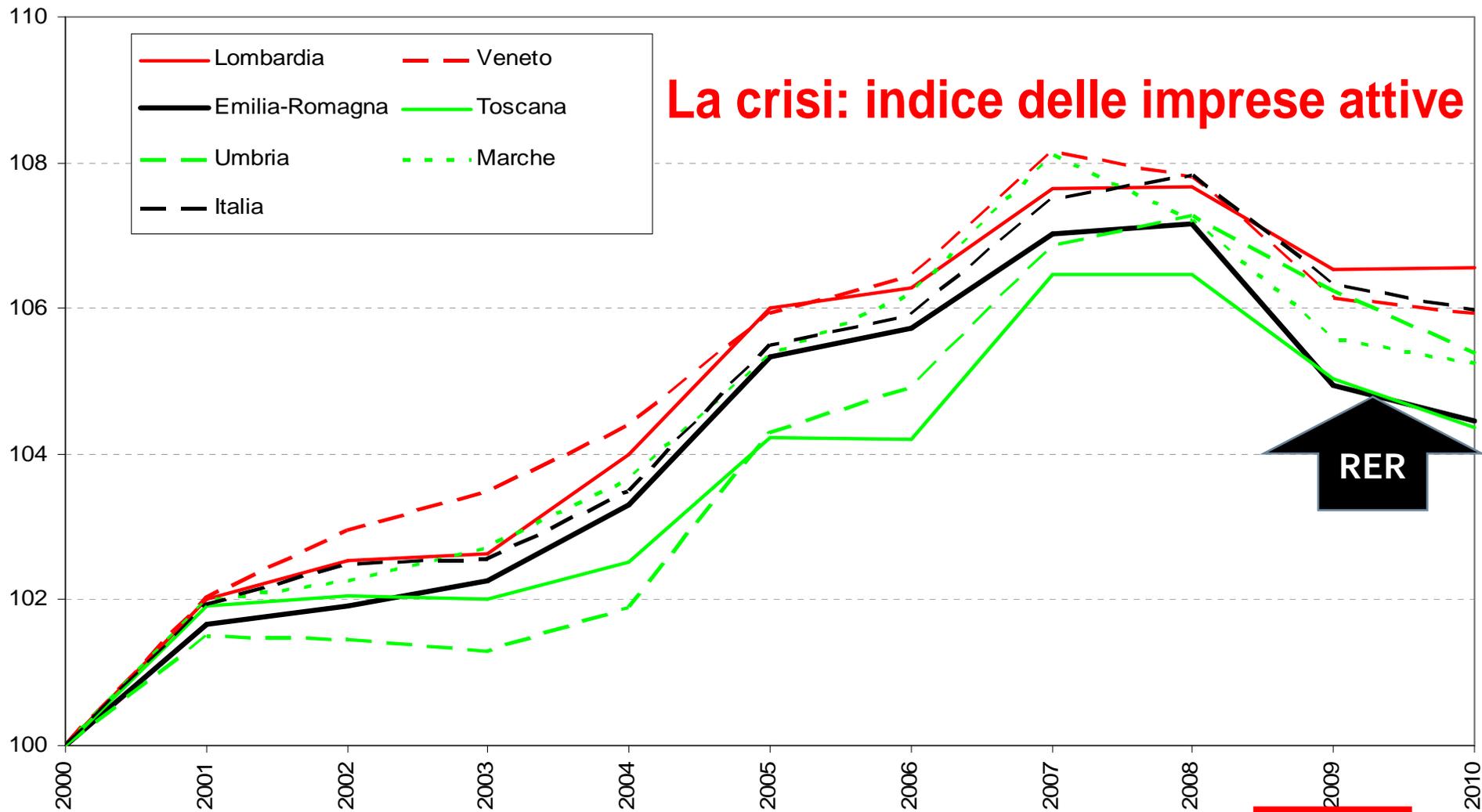
## E-R regione “ricca” dell’EU



# Parte generale: Quadro macroeconomico



# Parte generale: Quadro macroeconomico

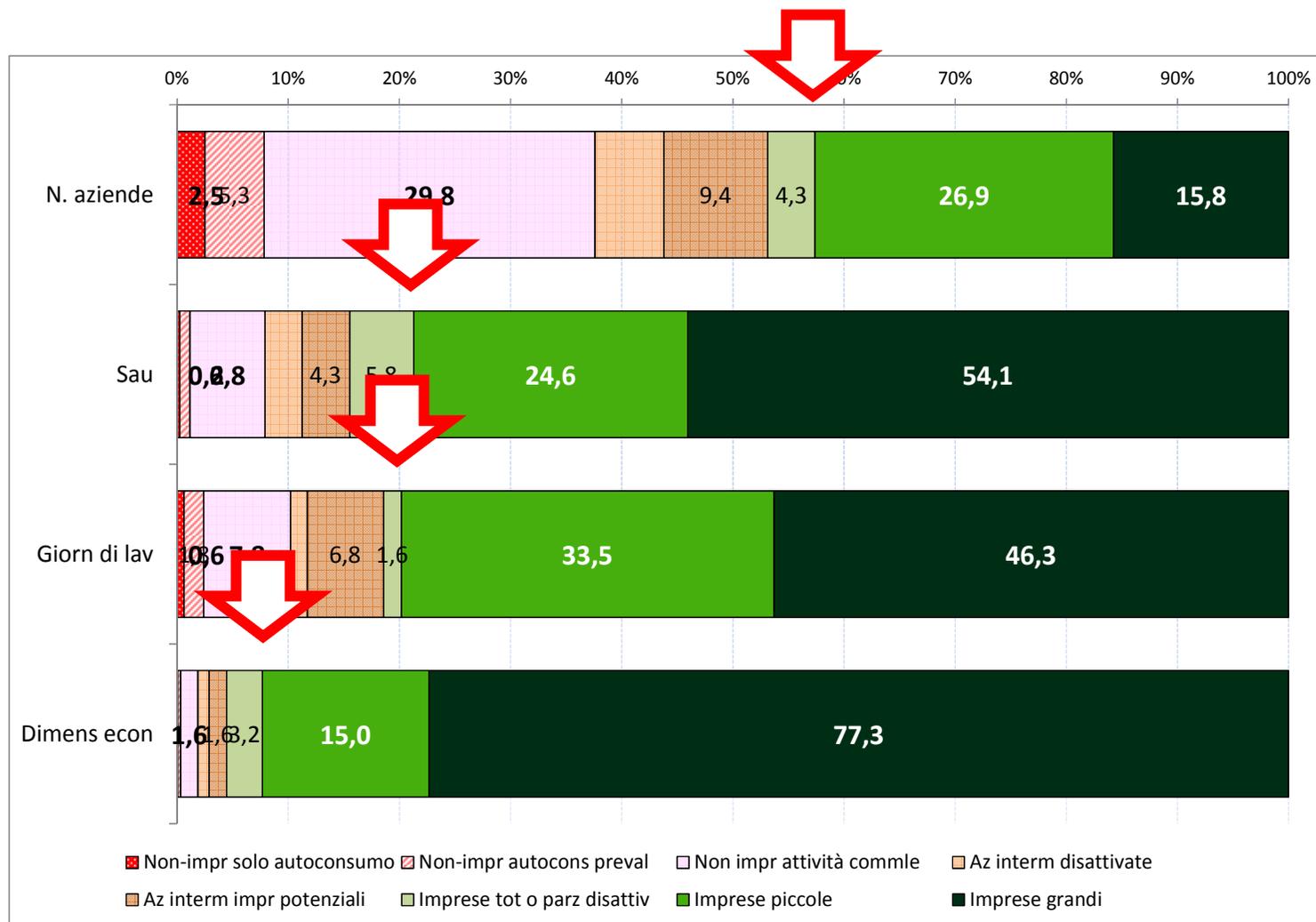


# Quanti e quali agricoltori in E-R?

# La classificazione delle aziende (cens 2010)

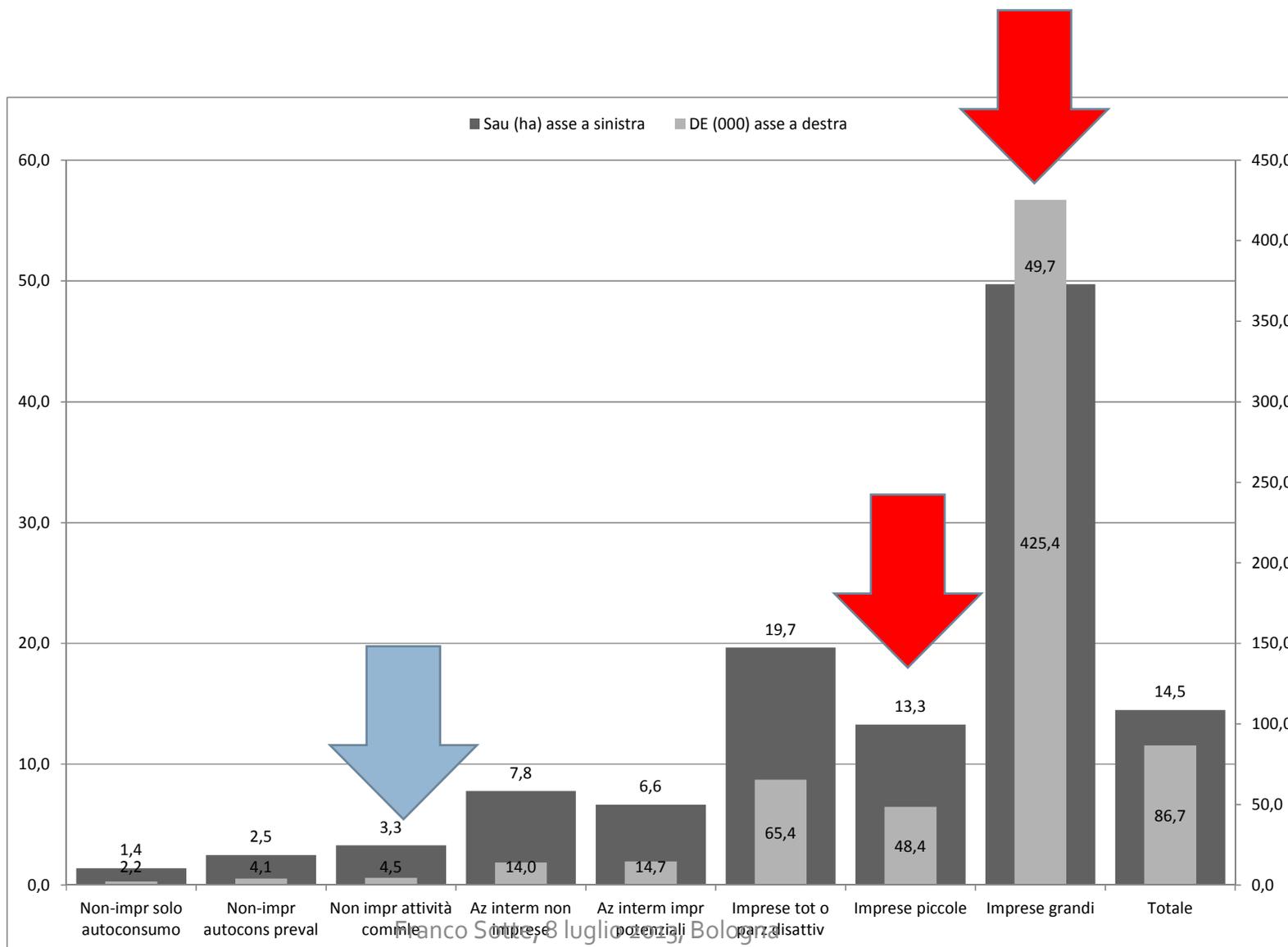
Dimensione economica	Giornate lavoro nell'anno	Autoconsumo					
		AC1 Tutta la prod finale		AC2 > 50% della prod finale		AC3 ≤ 50% della prod finale	
		Contoterzismo passivo					
		CP1 Completo per 1 o + coltivazioni	CP2 Parziale o no c/terzi pass	CP1 Completo per 1 o + coltivazioni	CP2 Parziale o no c/terzi pass	CP1 Completo per 1 o + coltivazioni	CP2 Parziale o no c/terzi pass
DE1 <10k euro	GL1 ≤ 50	NISA - Non-imprese di solo autoconsumo		NIAP - Non-imprese di autoconsumo prevalente		NIAC - Non imprese con attività comm.le prevalente	
	GL2 > 50						
DE2 ≥ 10k a < di 20k	GL1 ≤ 50	AISA - Aziende intermedie di solo autoconsumo		AIAP - Aziende intermedie di autocons preval		AIDis – Az interm disattivate	
	GL2 > 50					AIIIP – Az Interm. impr potenziali	
DE3 ≥ 20k a < di 100k	GL1 ≤ 50	IMTD - Imprese totalmente disattivate				IMPD - Imprese parzialm disattivate	
	GL2 > 50					IMPD – Imprese parzialm disattivata	
DE4 ≥ 100k	GL1 ≤ 50					IMPD - Imprese parzialm disattivate	
	GL2 > 50					IMPD - Imprese parzialm disattivate	

# L'agricoltura E-R per dimensione economica

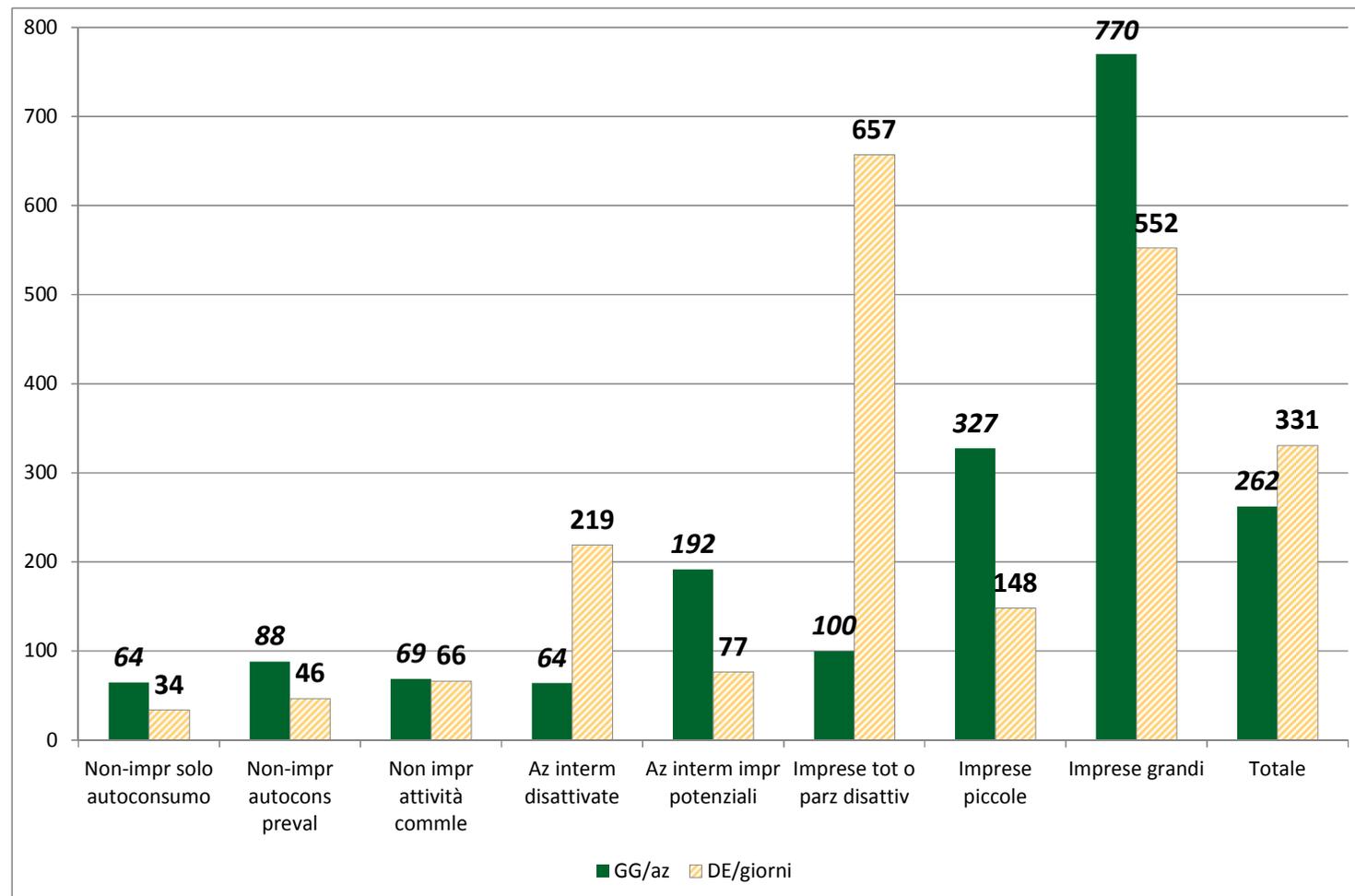


Franco Sotte, 8 luglio 2013, Bologna

# Valori medi in Sau e dimensione economica

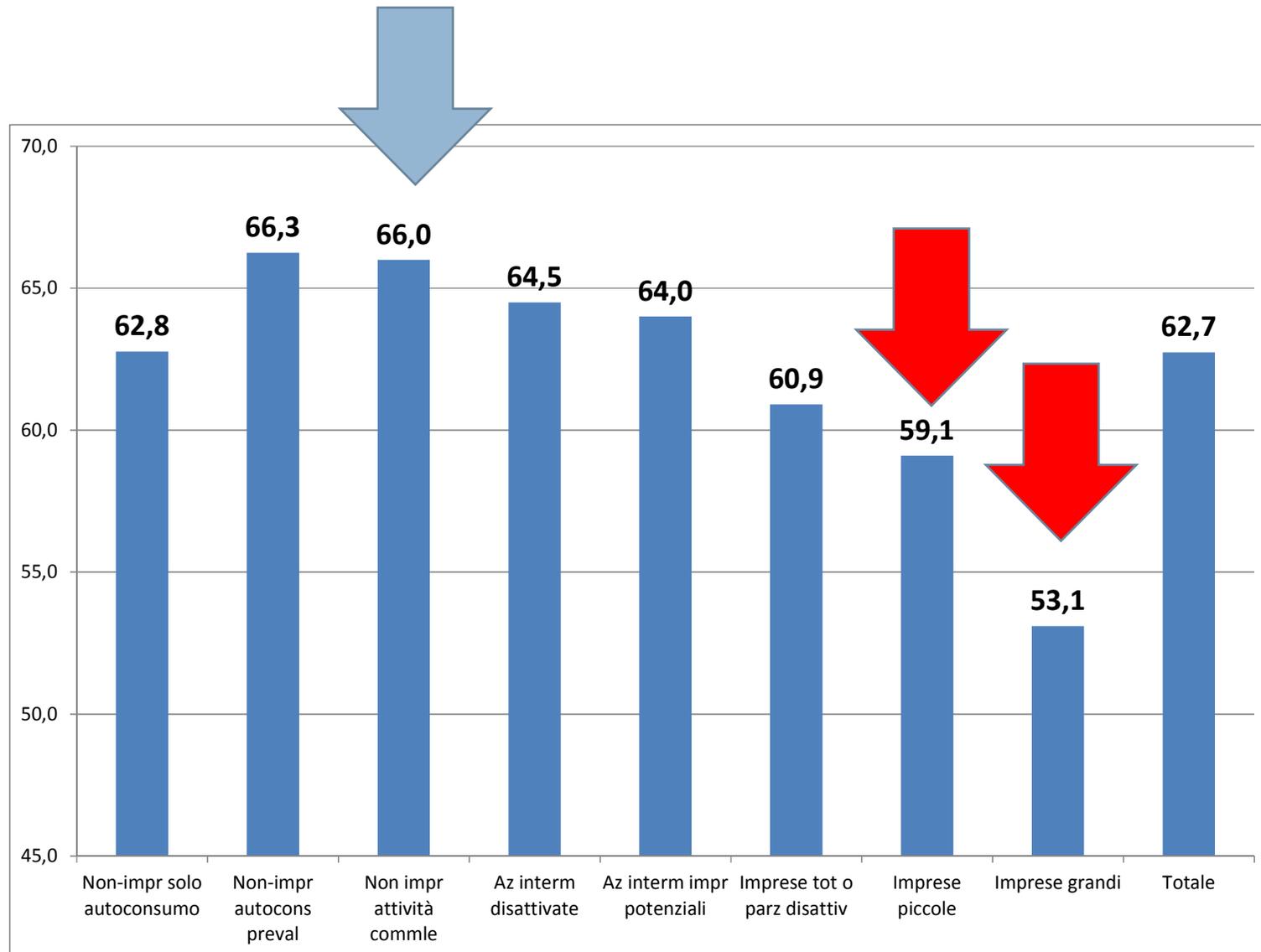


# Occupazione e produttività del lavoro



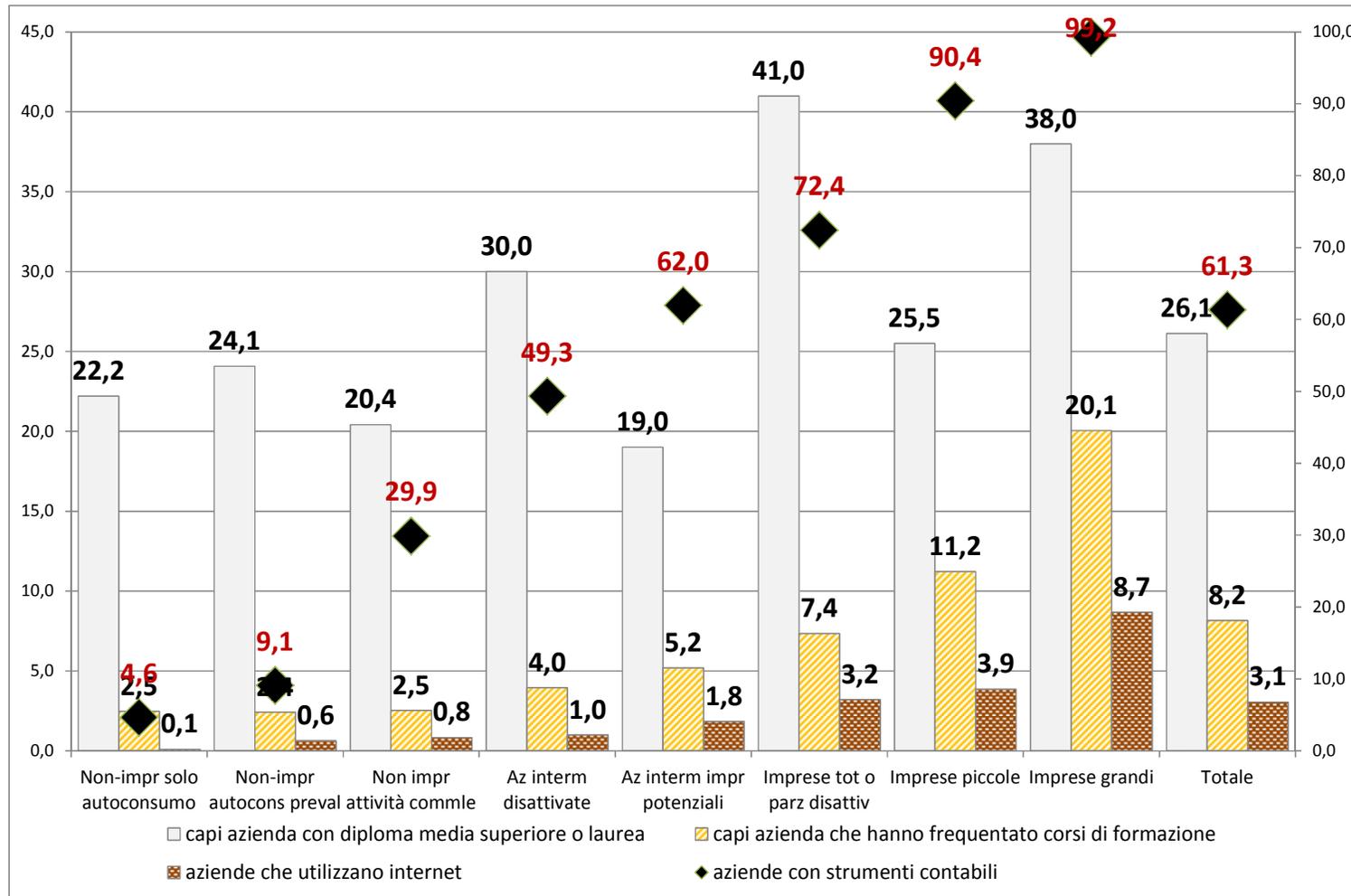
Franco Sotte, 8 luglio 2013, Bologna

# Età media dei conduttori



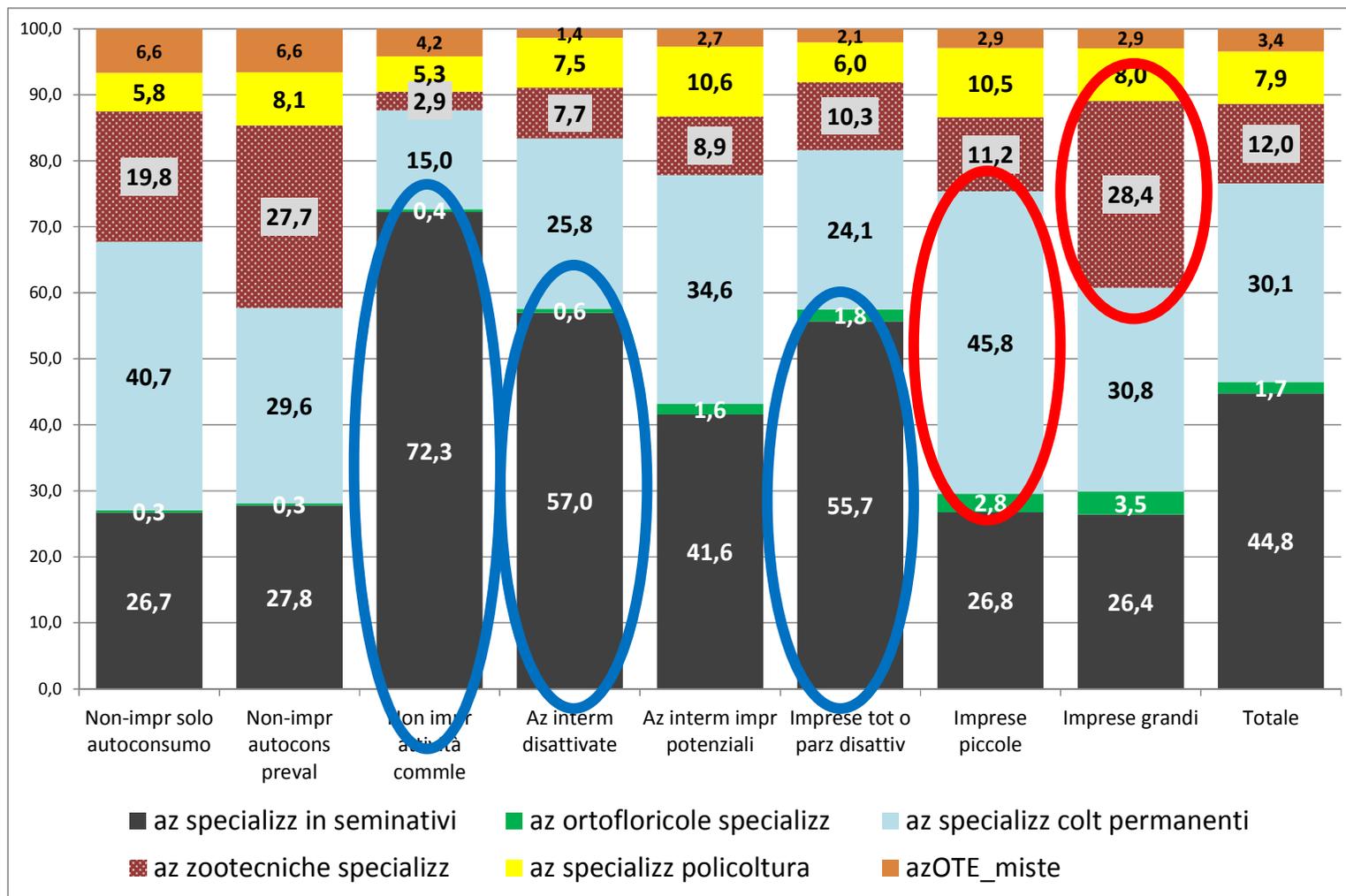
Franco Sotte, 8 luglio 2013, Bologna

# Qualità conduttore e gestione aziendale



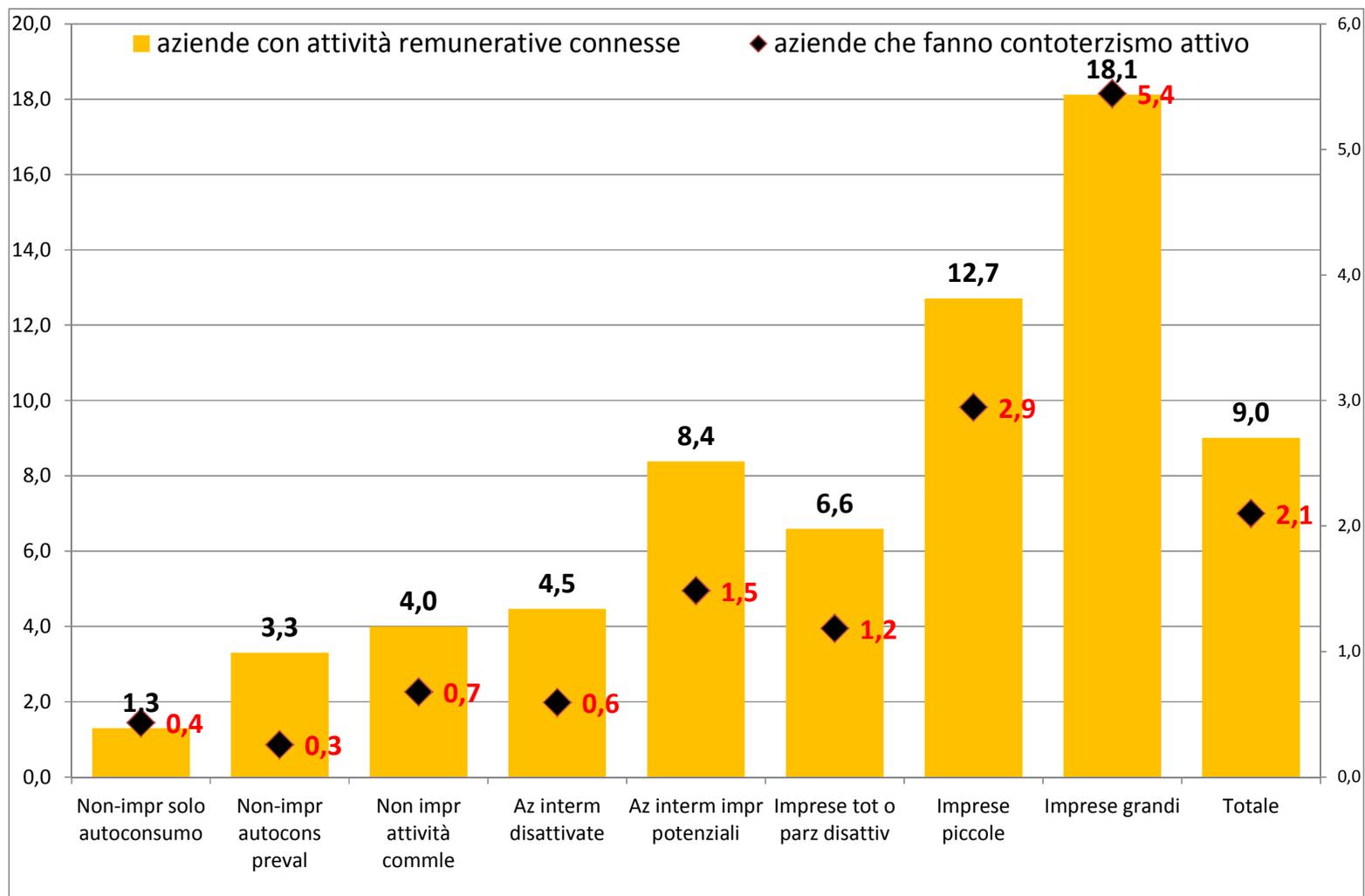
Franco Sotte, 8 luglio 2013, Bologna

# Ordinamenti tecnico economici



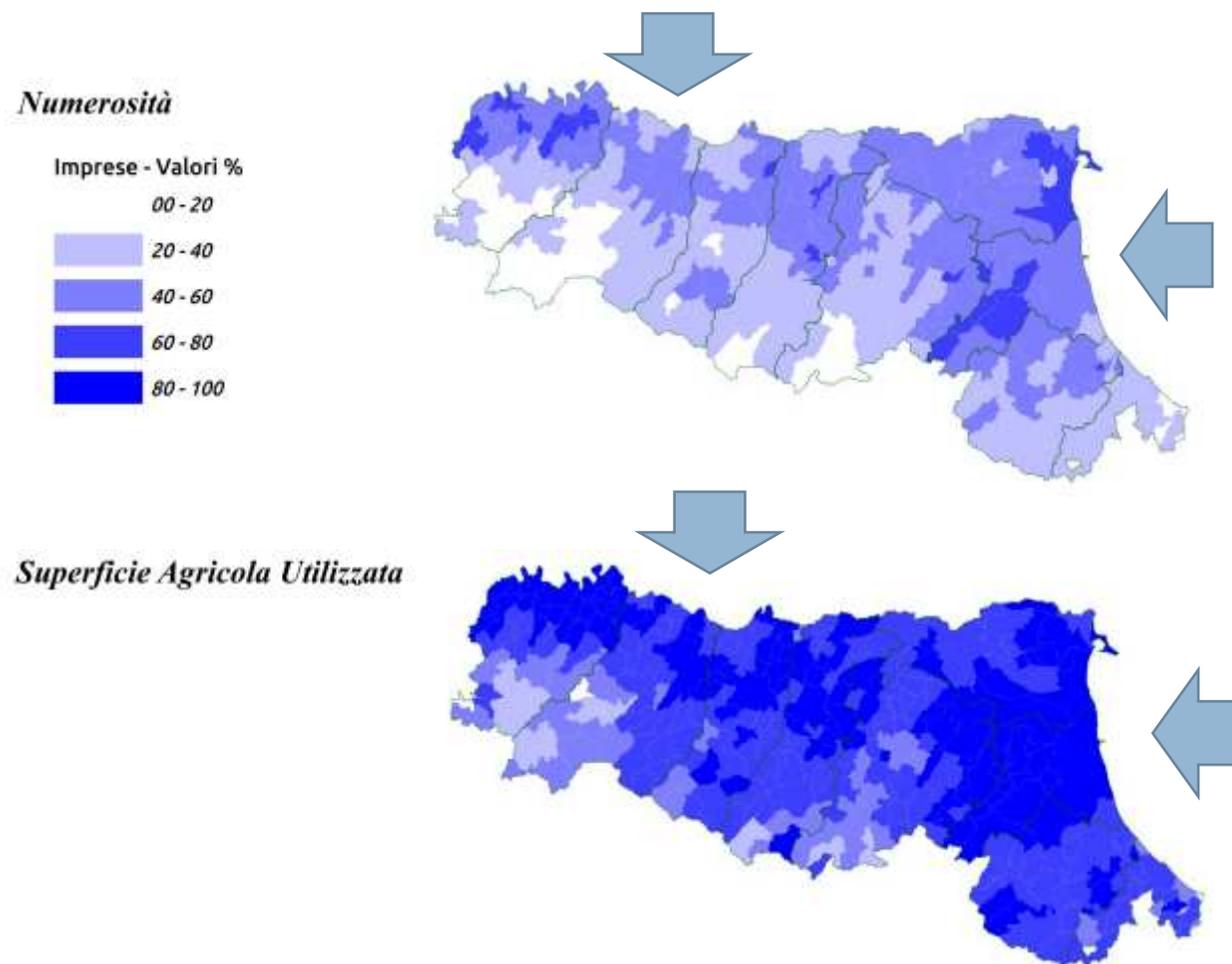
Franco Sotte, 8 luglio 2013, Bologna

# Gli OTE



Franco Sotte, 8 luglio 2013, Bologna

# Dove stanno le imprese?



# Dove stanno le non-imprese?

## *Numerosità*

Non imprese - Valori %

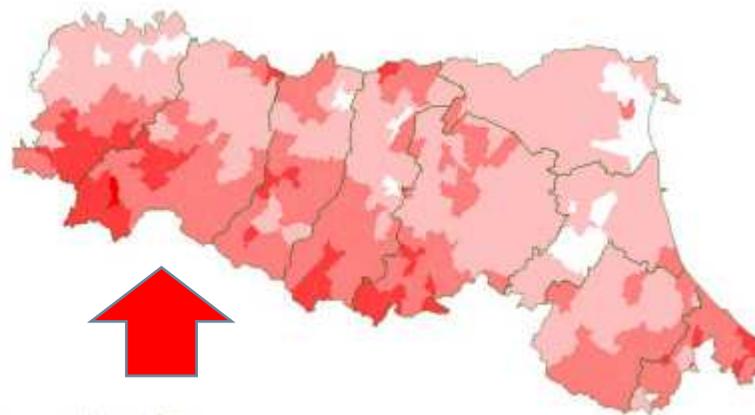
0 - 20

20 - 40

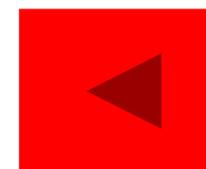
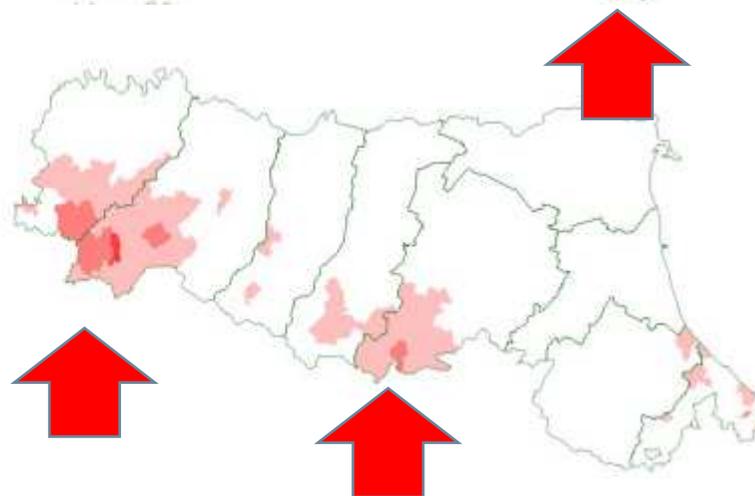
40 - 60

60 - 80

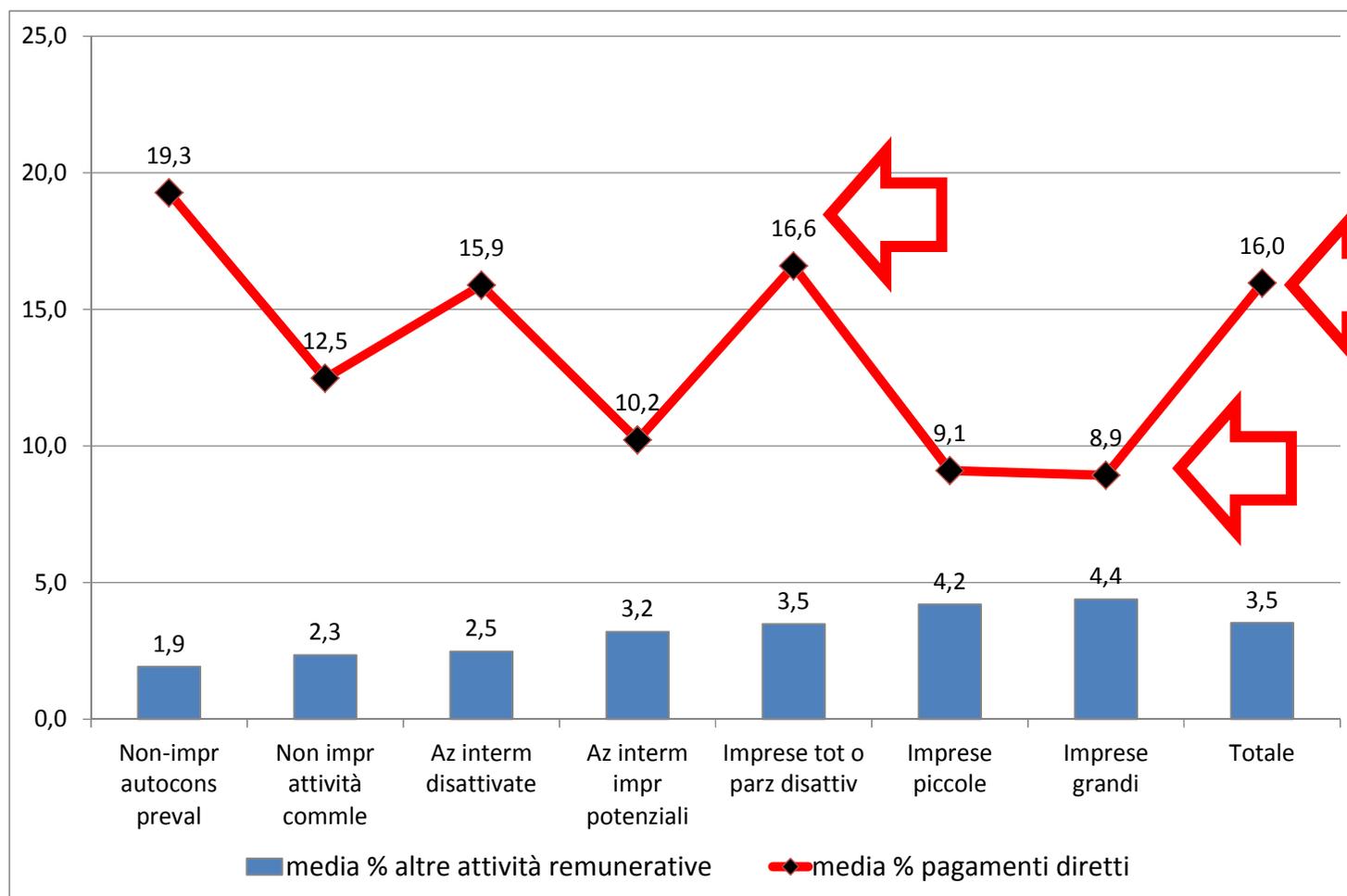
80 - 100



## *Superficie Agricola Utilizzata*



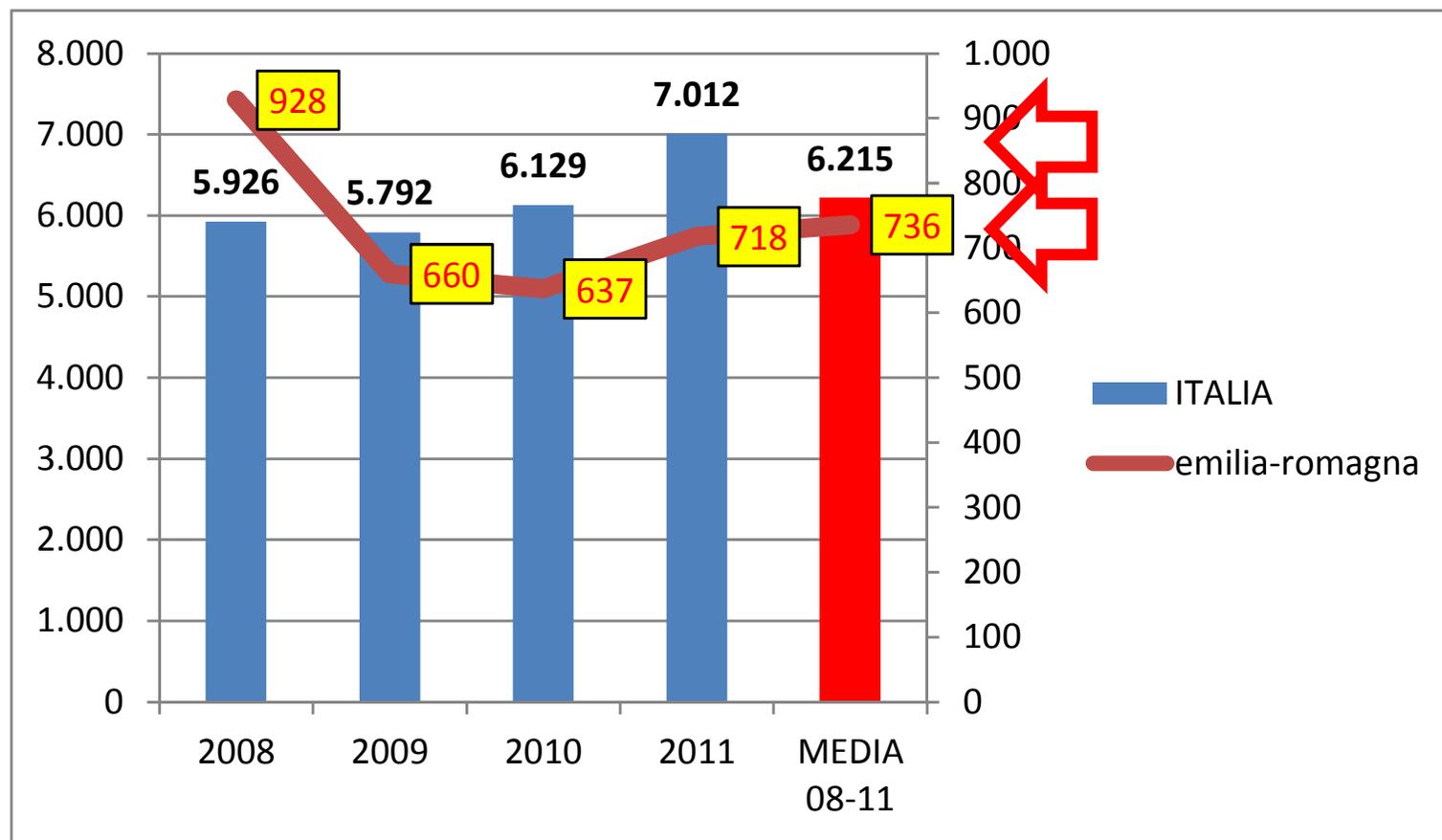
# La composizione dei ricavi lordi aziendali



Franco Sotte, 8 luglio 2013, Bologna

# La distribuzione della PAC in E-R

# Evoluzione della spesa PAC + cofinanziam.



OK

# La spesa della PAC (Milioni di euro)

<b>emilia-romagna</b>	2008	2009	2010	2011	<b>MEDIA 08-11</b>	
feaga_diretti	270	342	346	352	327	45%
feaga_diversi	625	284	167	196	318	43%
feasr	34	34	124	170	90	12%
<b>Totale</b>	<b>928</b>	<b>660</b>	<b>637</b>	<b>718</b>	<b>736</b>	<b>100%</b>
<b>ITALIA</b>	2008	2009	2010	2011	<b>MEDIA 08-11</b>	
feaga_diretti	3.810	4.120	4.135	4.040	4.026	65%
feaga_diversi	1.372	943	740	716	943	15%
feasr	744	730	1.254	2.256	1.246	20%
<b>Totale</b>	<b>5.926</b>	<b>5.792</b>	<b>6.129</b>	<b>7.012</b>	<b>6.215</b>	<b>100%</b>

Feaga diversi: disidratazione foraggi, stoccaggio cereali e vino, restituzioni per lo zucchero, distillazione vino, estirpazione vigneti, miglioramento qualità, latte e frutta nelle scuole e scopi minori.

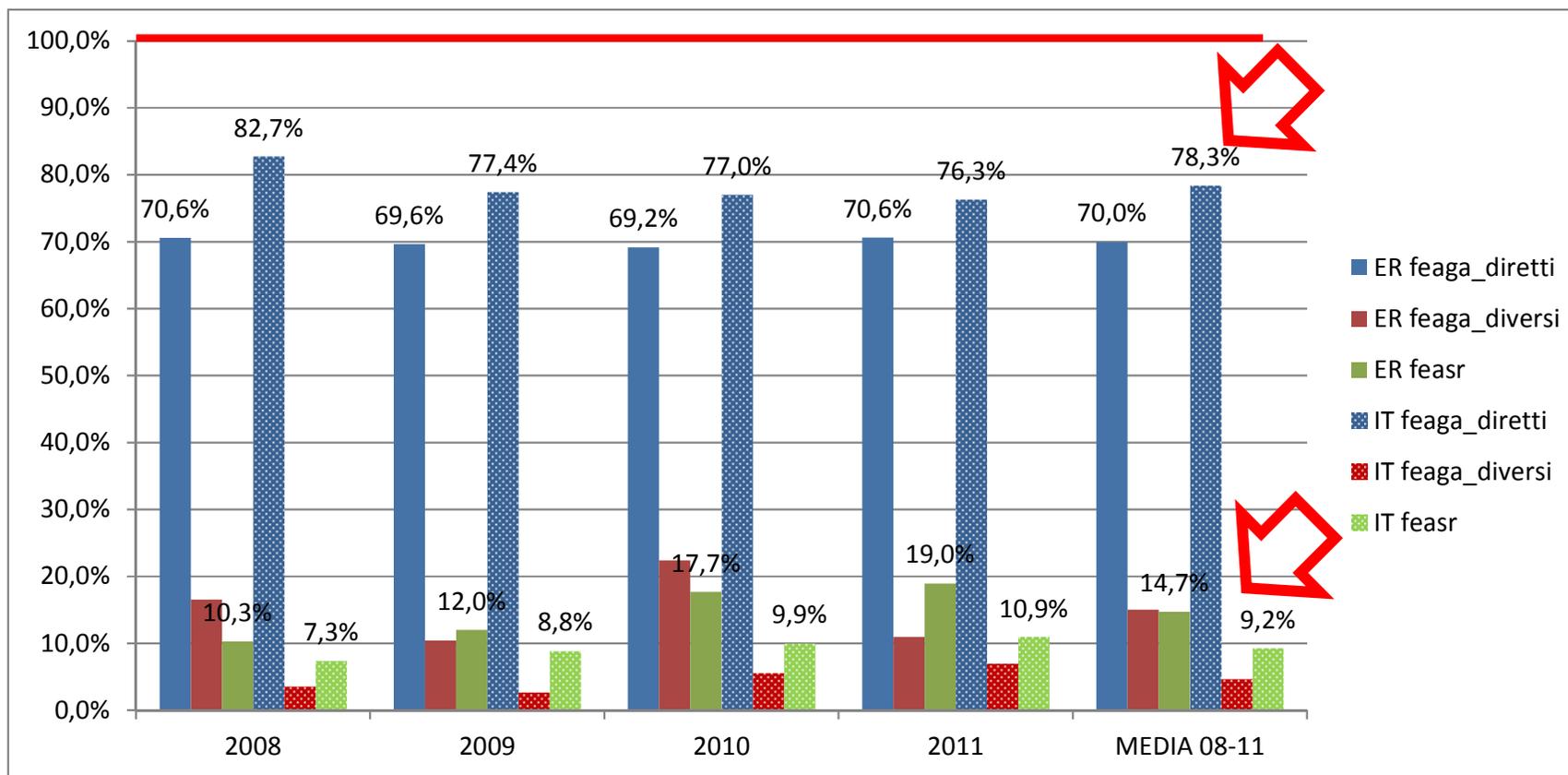
OK

# Beneficiari della PAC (n)

<b>emilia-romagna</b>	2008	2009	2010	2011	<b>MEDIA 08-11</b>
feaga_diretti	51.865	51.132	50.821	51.878	51.424
feaga_diversi	12.158	7.662	16.424	8.025	11.067
fear	7.546	8.806	12.992	13.926	10.818
<b>ITALIA</b>	2008	2009	2010	2011	<b>MEDIA 08-11</b>
feaga_diretti	1.340.264	1.254.142	1.247.824	1.236.674	1.269.726
feaga_diversi	57.566	42.474	88.895	112.210	75.286
fear	118.736	142.918	161.110	176.569	149.833

OK

# Beneficiari PAC su aziende censite 2010



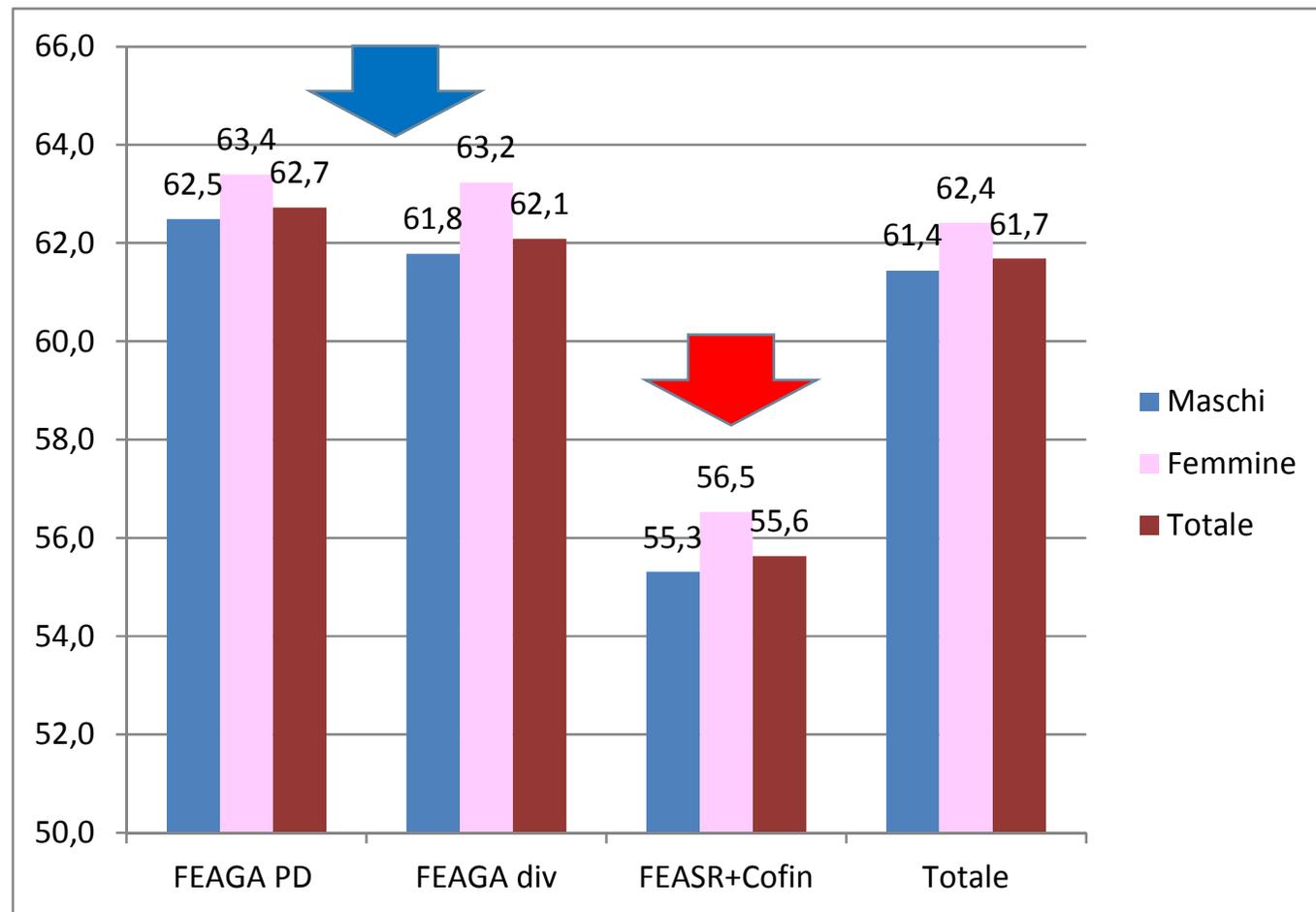
OK

# Spesa unitaria (cfr dati censimento agr 2010)

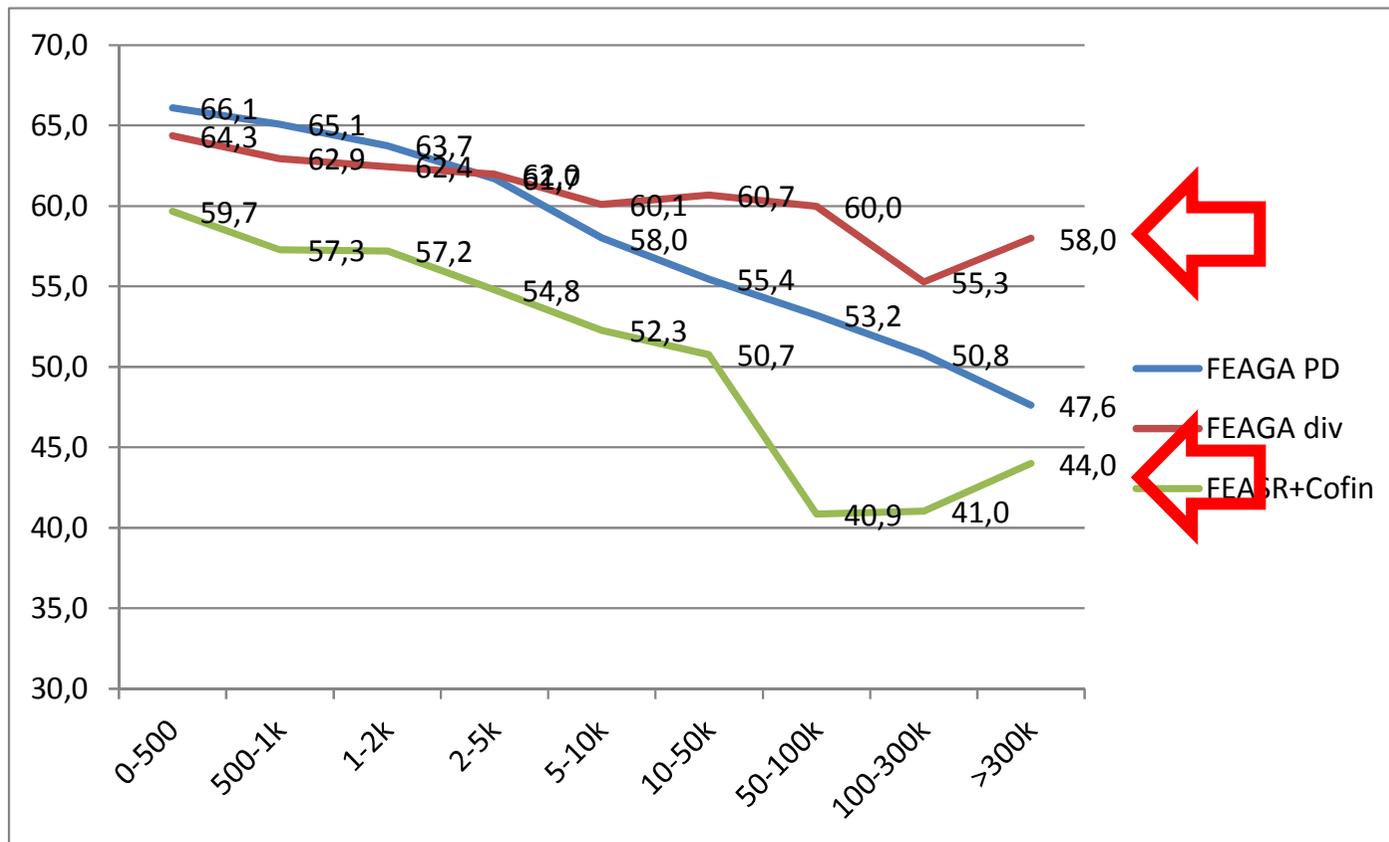
<b>EMILIA-ROMAGNA €/SAU</b>		€/AZIENDA	€/Glav
feaga_diretti	308	4.457	17,0
feaga_diversi	299	4.326	16,5
feasr	85	1.231	4,7
<b>ITALIA €/SAU</b>		€/AZIENDA	€/Glav
feaga_diretti	313	2.484	16,1
feaga_diversi	73	582	3,8
feasr	97	769	5,0

OK

# Età media beneficiari Pac in E-R



# Età media in E-R per classi di importo



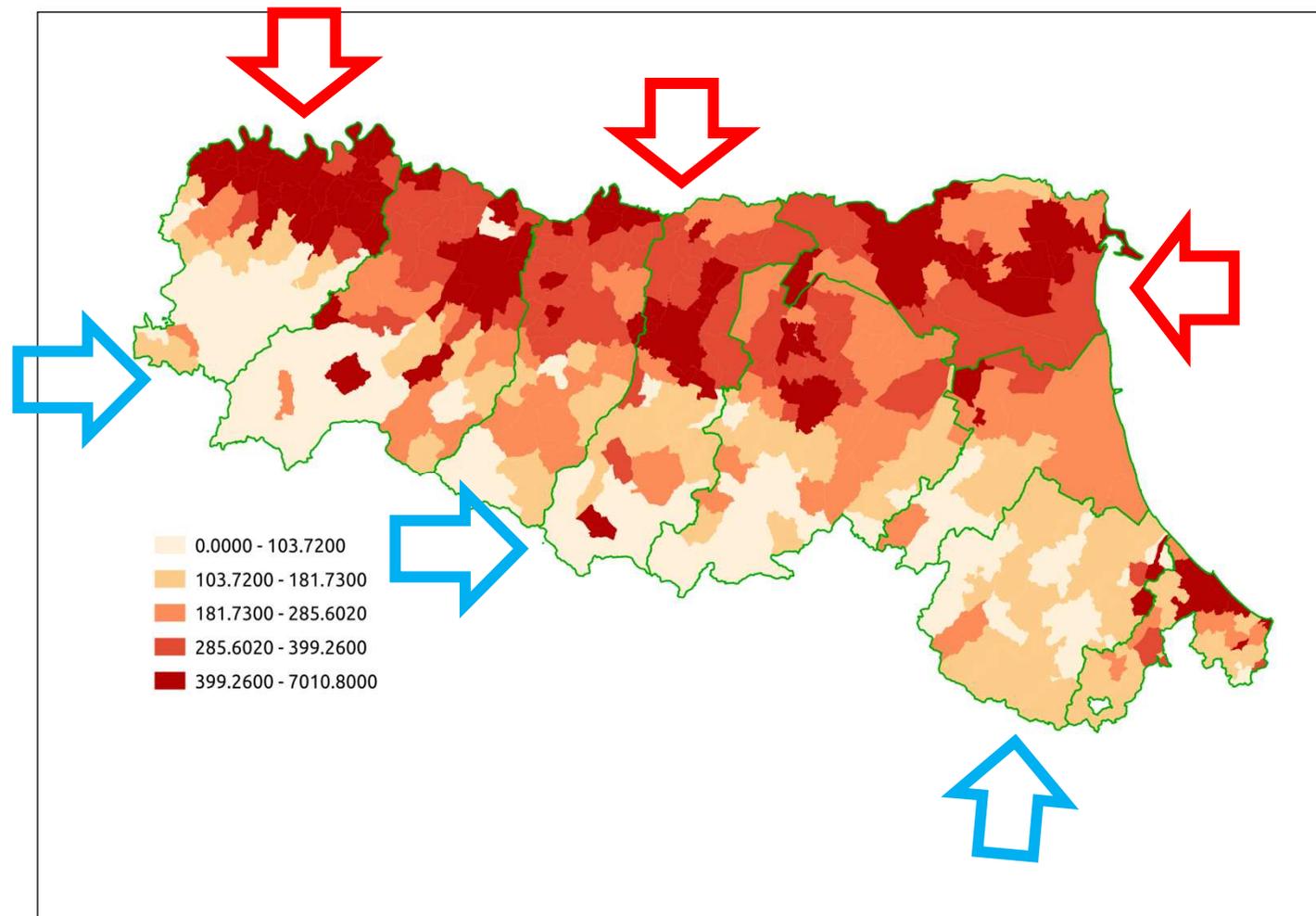
OK

# Beneficiari per classe di importo

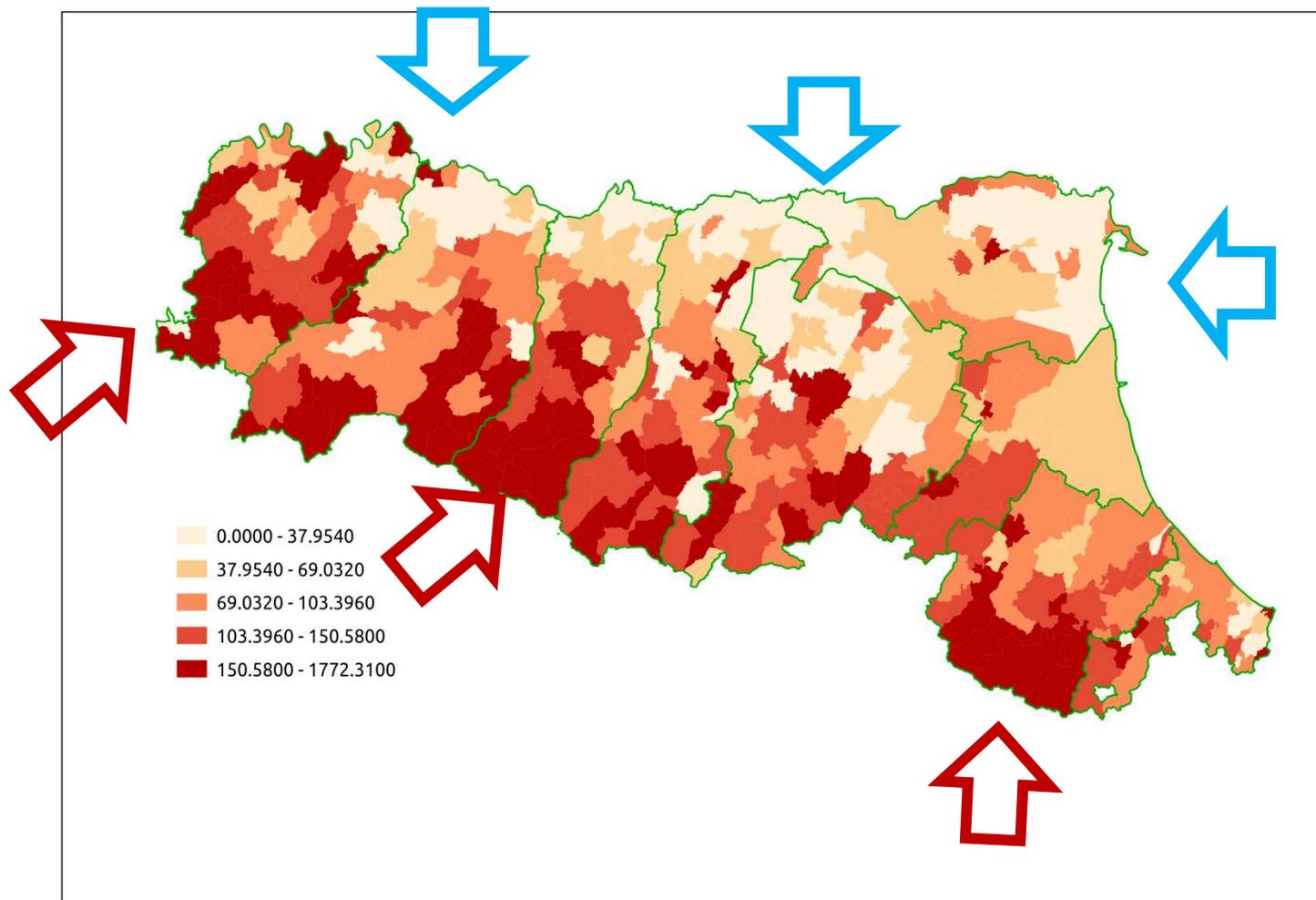
	FEAGA - PAGAMENTI DIRETTI		FEAGA - PAGAMENTI DIVERSI		FEASR + COFINANZIAMENTO	
	Media 2008-2011		Media 2008-2012		Media 2008-2013	
ITALIA	Beneficiari	Spesa	Beneficiari	Spesa	Beneficiari	Spesa
0-500	43,5	3,5	23,9	0,3	0,5	0,5
500-1000	17,9	4	12,3	0,4	1,5	1,3
1.000-2.000	13,6	6,1	13	0,9	4	3,2
2.000-5.000	12,8	12,8	18,9	3	13,1	10,1
5.000-10.000	6,3	13,8	13,6	4,7	17,2	13,1
10.000-50.000	3,4	14,7	9,3	6,2	20,6	15,7
50.000-100.000	2,3	28,4	7,2	13,2	33,2	33,7
100.000-300.000	0,2	10	1,1	8,6	6,8	12,5
>300.000	0,0	6,8	0,7	62,6	3,2	10
Totale complessivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>Beneficiari</b>	<b>Spesa</b>	<b>Beneficiari</b>	<b>Spesa</b>	<b>Beneficiari</b>	<b>Spesa</b>
0-500	23,5%	276€pc	26,6%	0,2%	15,2%	0,5%
500-1000	15,6%	724€pc	13,9%	0,3%	20,1%	1,8%
1.000-2.000	16,2%	3,7%	14,1%	0,6%	20,8%	3,5%
2.000-5.000	19,5%	9,9%	18,6%	1,7%	21,3%	8,1%
5.000-10.000	11,9%	13,1%	12,5%	2,5%	9,7%	8,1%
10.000-50.000	7,1%	15,5%	7,8%	3,0%	5,1%	8,5%
50.000-100.000	5,6%	34,6%	4,9%	5,1%	6,5%	32,5%
100.000-300.000	0,5%	12,8%	0,7%	3,4%	1,1%	20,6%
>300.000	0,1%	7,7%	0,8%	83,3%	0,3%	16,5%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

OK

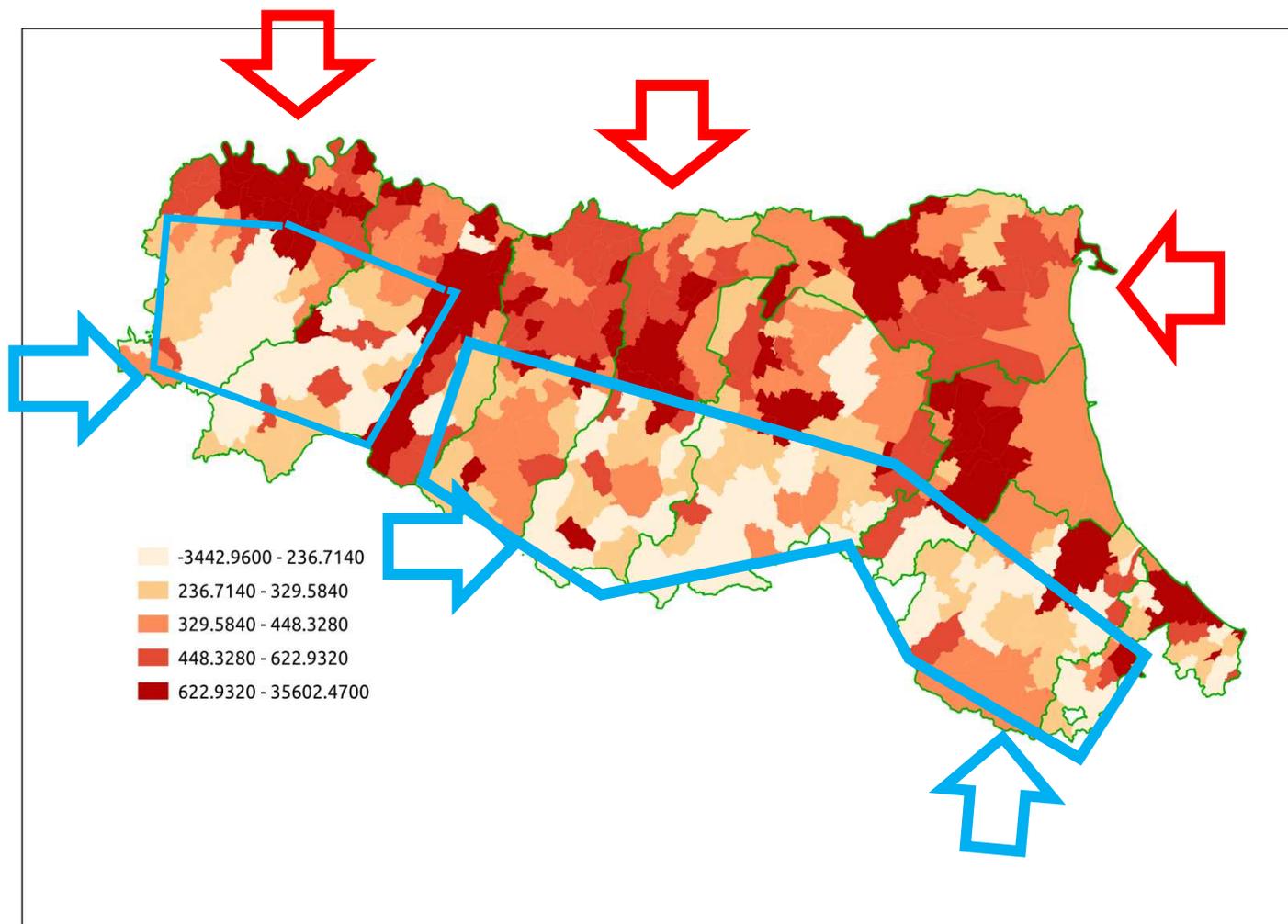
# FEAGA pagamenti diretti per HA Sau (2008-11)



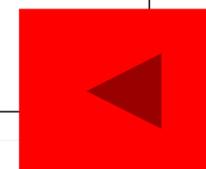
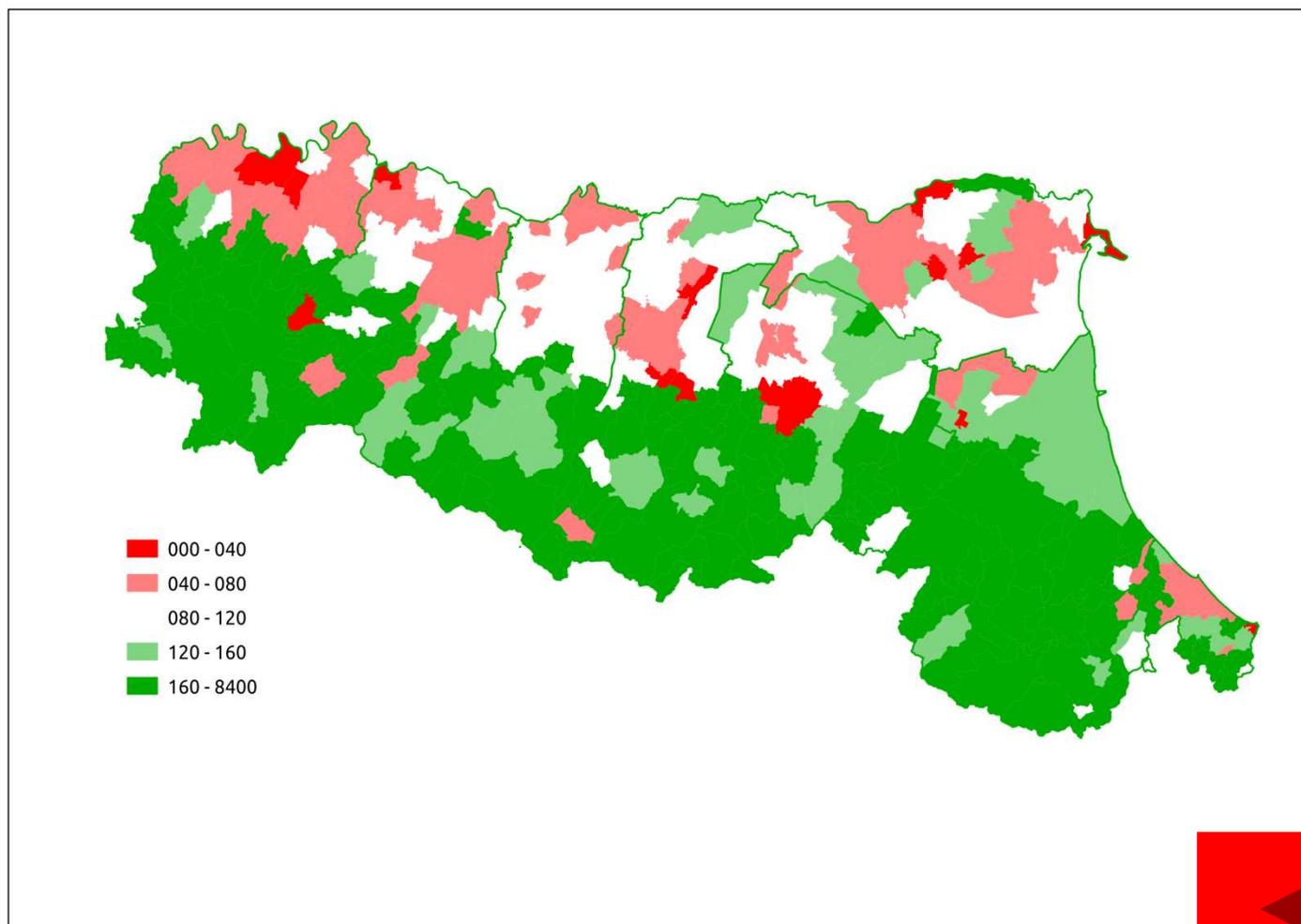
# FEASR + cofin per ha SAU (2008-11)



# PAC + cofin x ha SAU

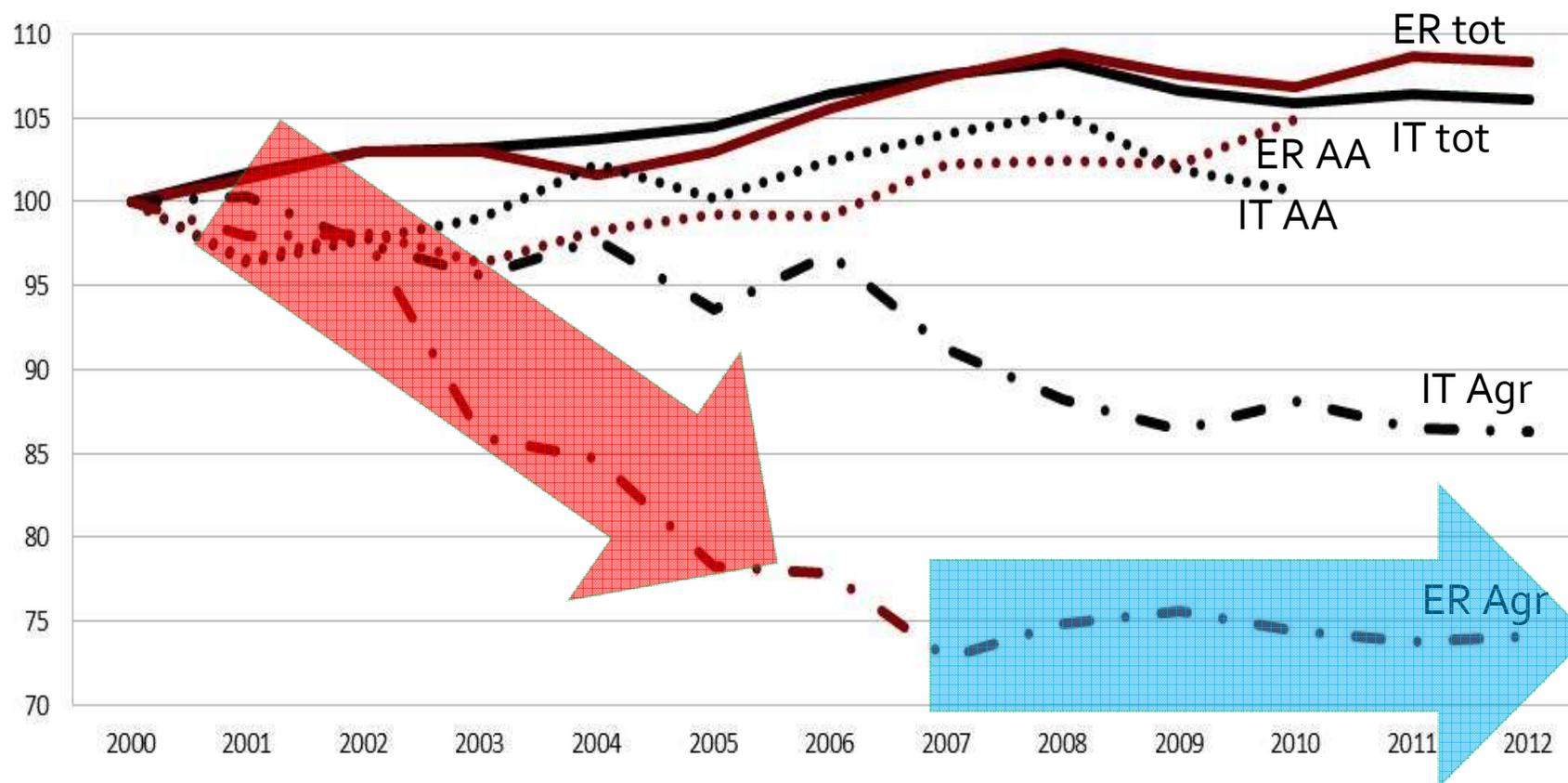


# Simulazione flat per ha SAU (variaz %)



# L'occupazione in E-R

# La dinamica dell'occupazione nel LP



— Italia Totale

- - - Italia Agricoltura, pesca e selvicoltura

•••• Italia Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco

— Emilia Romagna Totale

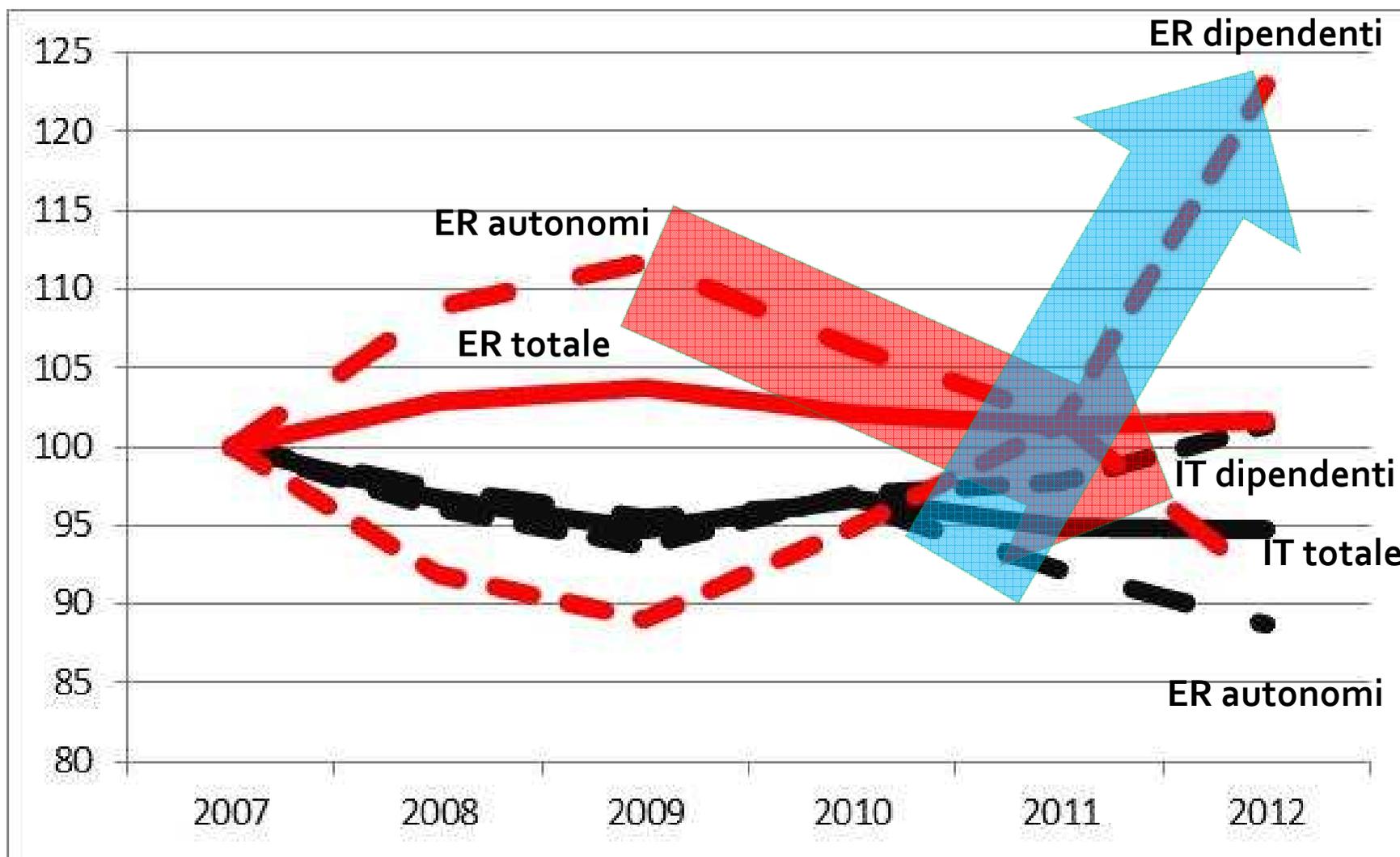
- - - Emilia Romagna Agricoltura, pesca e selvicoltura

•••• Emilia Romagna Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco

Franco Sotte, 8 luglio 2013, Bologna

Fonti:

# La dinamica congiunturale dell'occupazione



# Osservazioni sul mercato del lavoro

---

## ❖ RER buon andamento occ totale anche post-crisi

- Italia 2008-12 -506M (-2,2%) / RER -11M (-0,5%)
- agroalim Italia 2008-10 (-4,2 %) / RER (+2,4%)

## ❖ Occupazione agricola

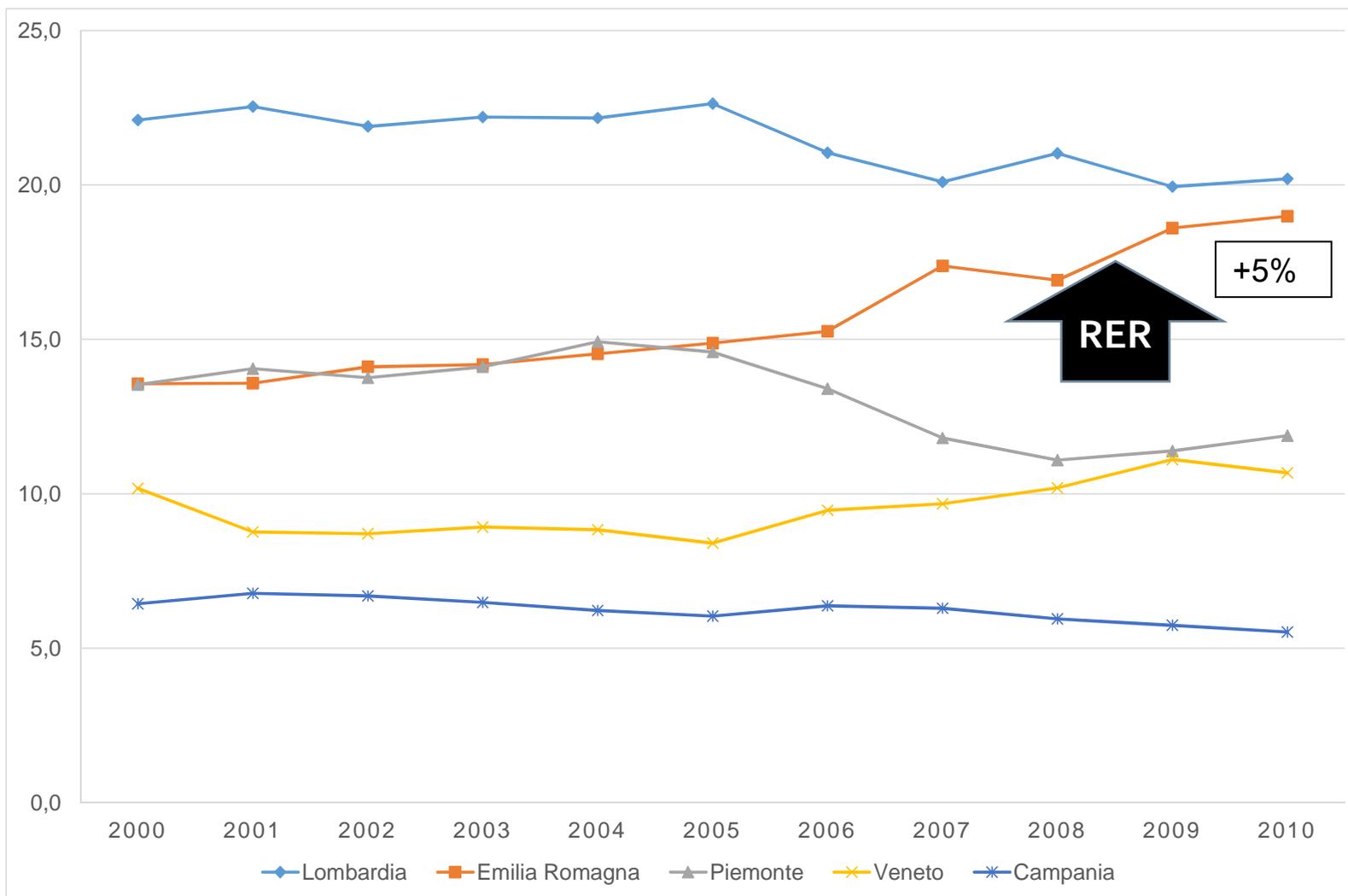
- ↓ RER fino 2007, ↓ It fino 2009, poi stabilizzazione
- RER 40,7% dipendenti (Lombardia: 35,6% Veneto: 36,4%; Umbria: 48,7%, Marche: 45,8%, Ita 50,4%);
- Forte divergenza variaz. dipendenti (+23%) e indipendenti (-18,7%)
- rapporto maschi/femmine RER (2,54), Italia (2,44), Veneto (2,81), Lombardia (4,60)
- nella crisi m/f RER maschi: +4,2%, femmine: -3,8%



# La competitività in E-R

# Importanza industria alimentare

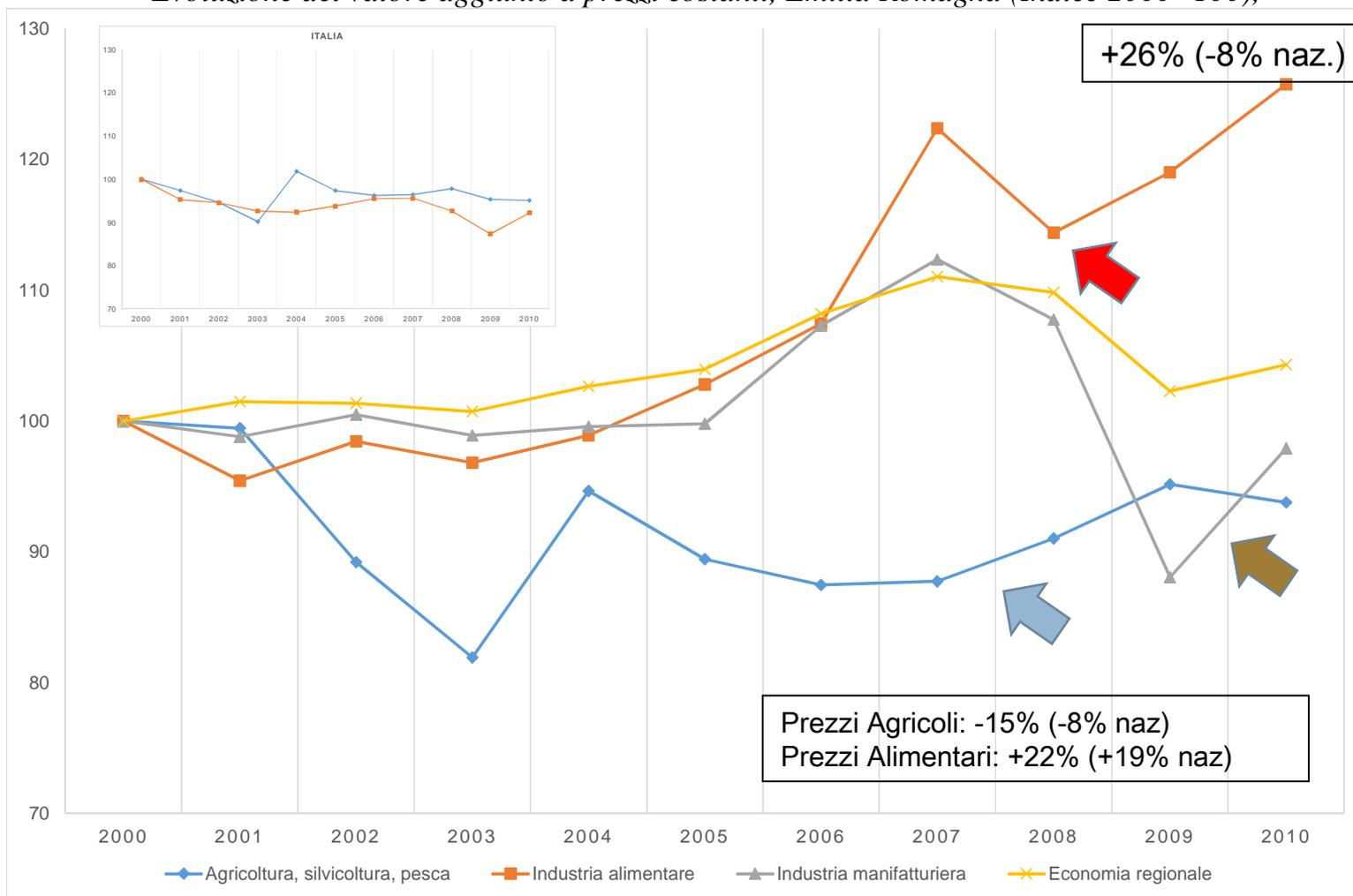
Andamento della quota di VA alimentare sul VA nazionale



Franco Sottarelli, 8 luglio 2011, Bologna. Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat, Conti economici regionali

# Dinamica produttiva

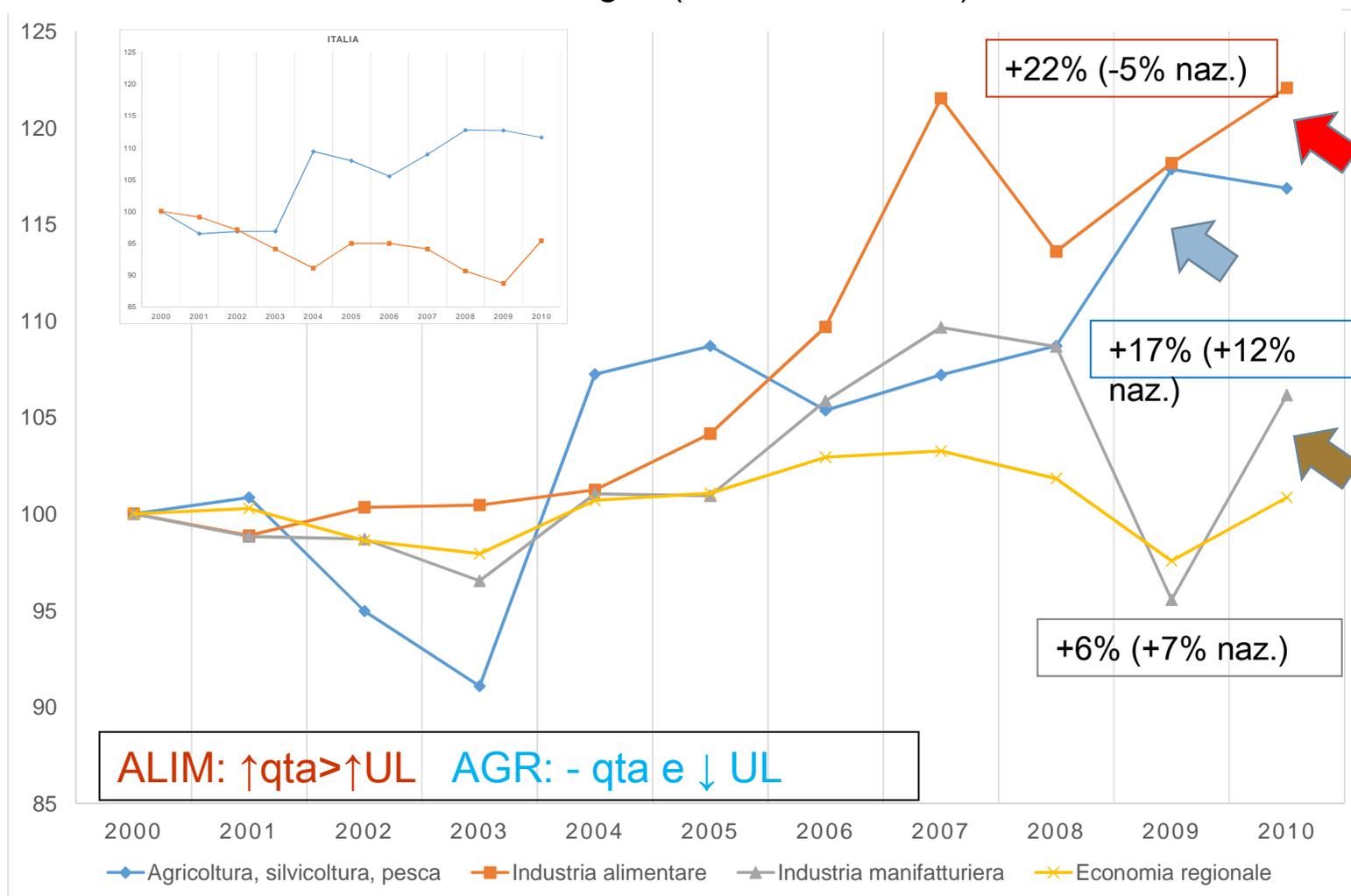
*Evoluzione del valore aggiunto a prezzi costanti, Emilia Romagna (Indice 2000=100),*



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat, Conti economici regionali

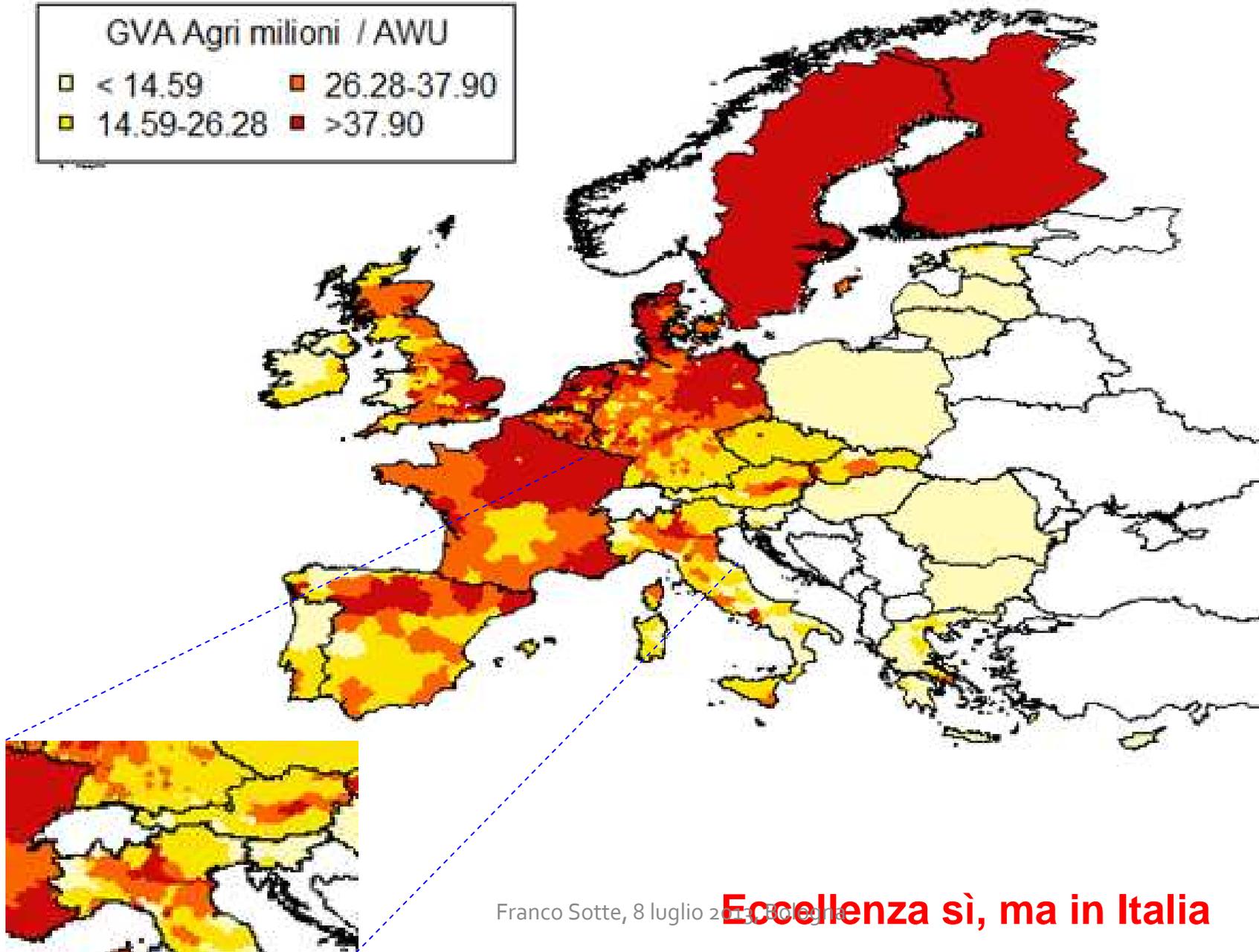
# Produttività del lavoro

Produttività del lavoro, Emilia-Romagna (Indice 2000=100)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat, Conti economici regionali

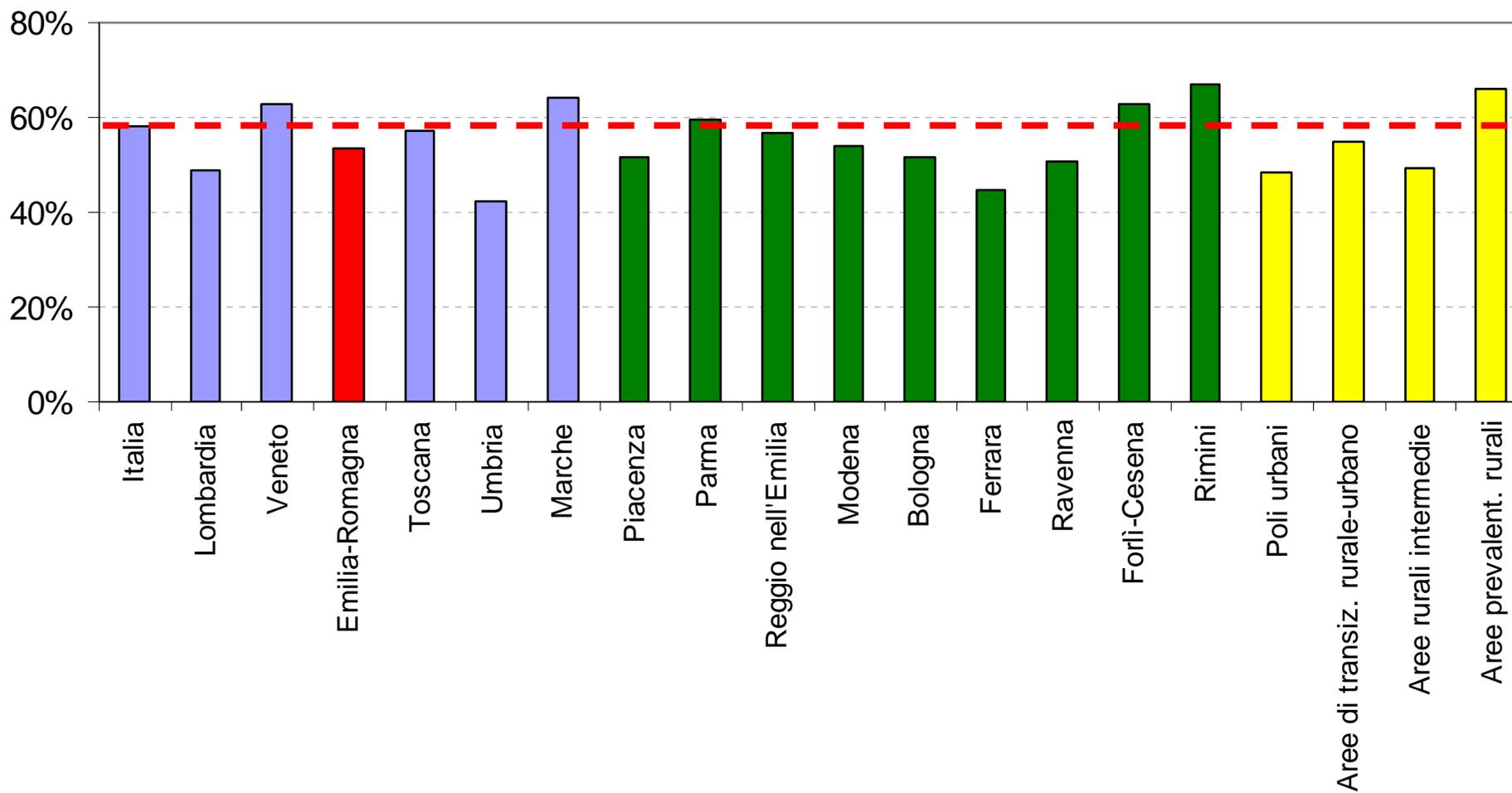
# Produttività del lavoro agricolo



Franco Sotte, 8 luglio 2013, **Eccellenza sì, ma in Italia**

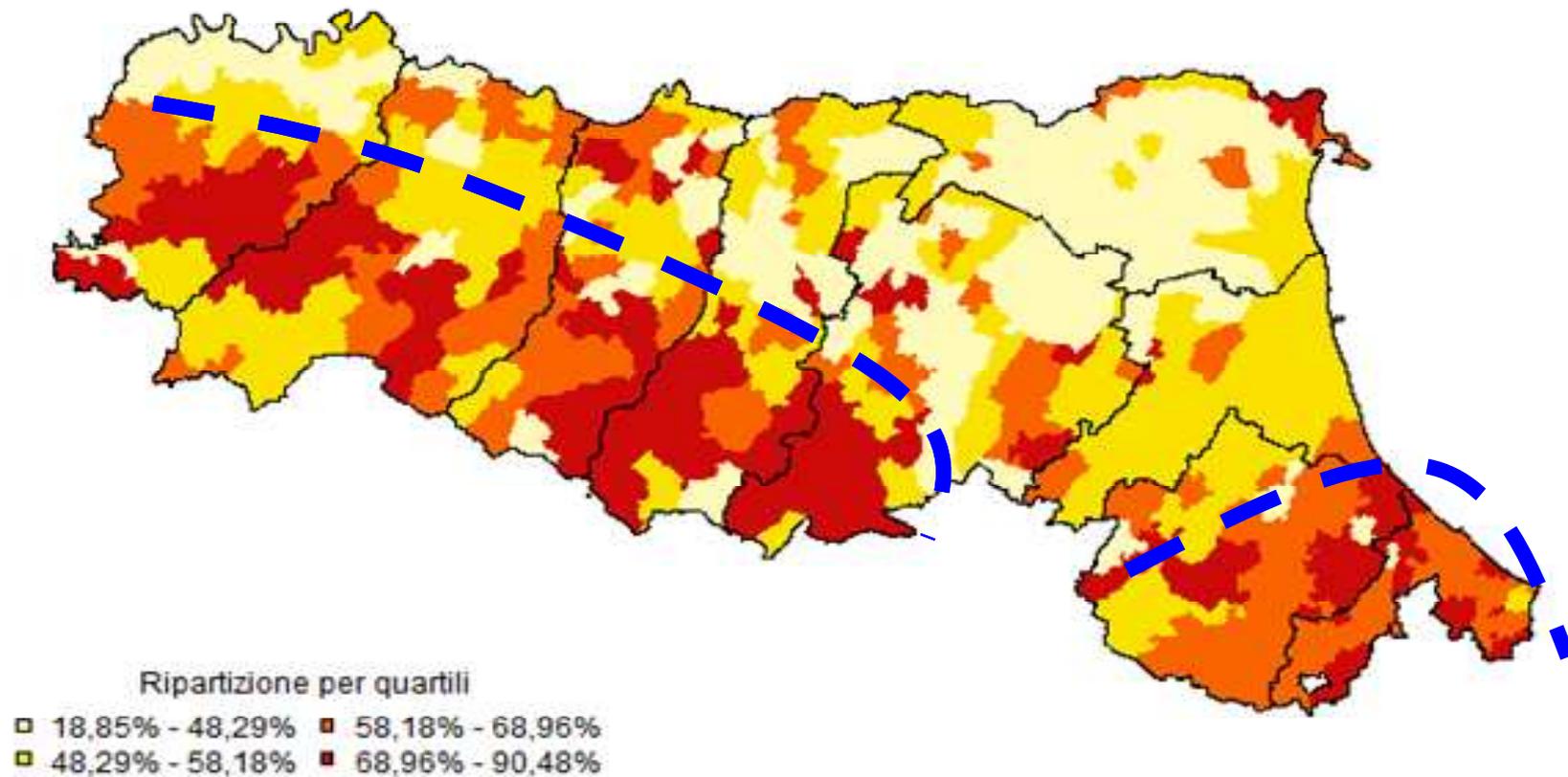
# Il capitale umano in agricoltura

Quota % della SAU delle aziende con capo-azienda  
avente titolo di studio non superiore alla licenza media



# Il capitale umano in agricoltura

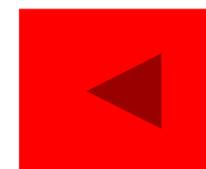
Quota % della SAU delle aziende con capo-azienda  
avente titolo di studio non superiore alla licenza media



# Alcune riflessioni su competitività

---

- ❖ Ruolo anticiclico agricoltura-agroalimentare
- ❖ Agricoltura: problemi di competitività
  - ↓ valore aggiunto dovuta ↓ prezzi medi (> che Italia)
  - ↓ l'occupazione (> che Italia)
  - ↑ efficienza produttiva (= che Italia)
  - Redditività negativa dei capitali investiti (< che Italia)
  - Riduzione di redditività lorda (↓ VA, ↑ costo del lavoro)
- ❖ Settore alimentare : competitivo e in crescita
  - Tendenze nettamente migliori che a livello nazionale
- Problema centrale: consolidare l'integrazione agricoltura-agro-alimentare



# La sostenibilità ambientale

# Priorità 4-5 - sostenibilità ambientale

---

## ❖ Regione Emilia-Romagna

- meno pressione sostenibilità ambientale cfr altre regioni (anche per affetto politiche rigore adottate)

## ❖ Pianura: aree più vulnerabili nitrati

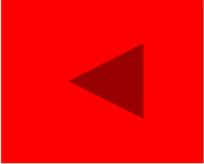
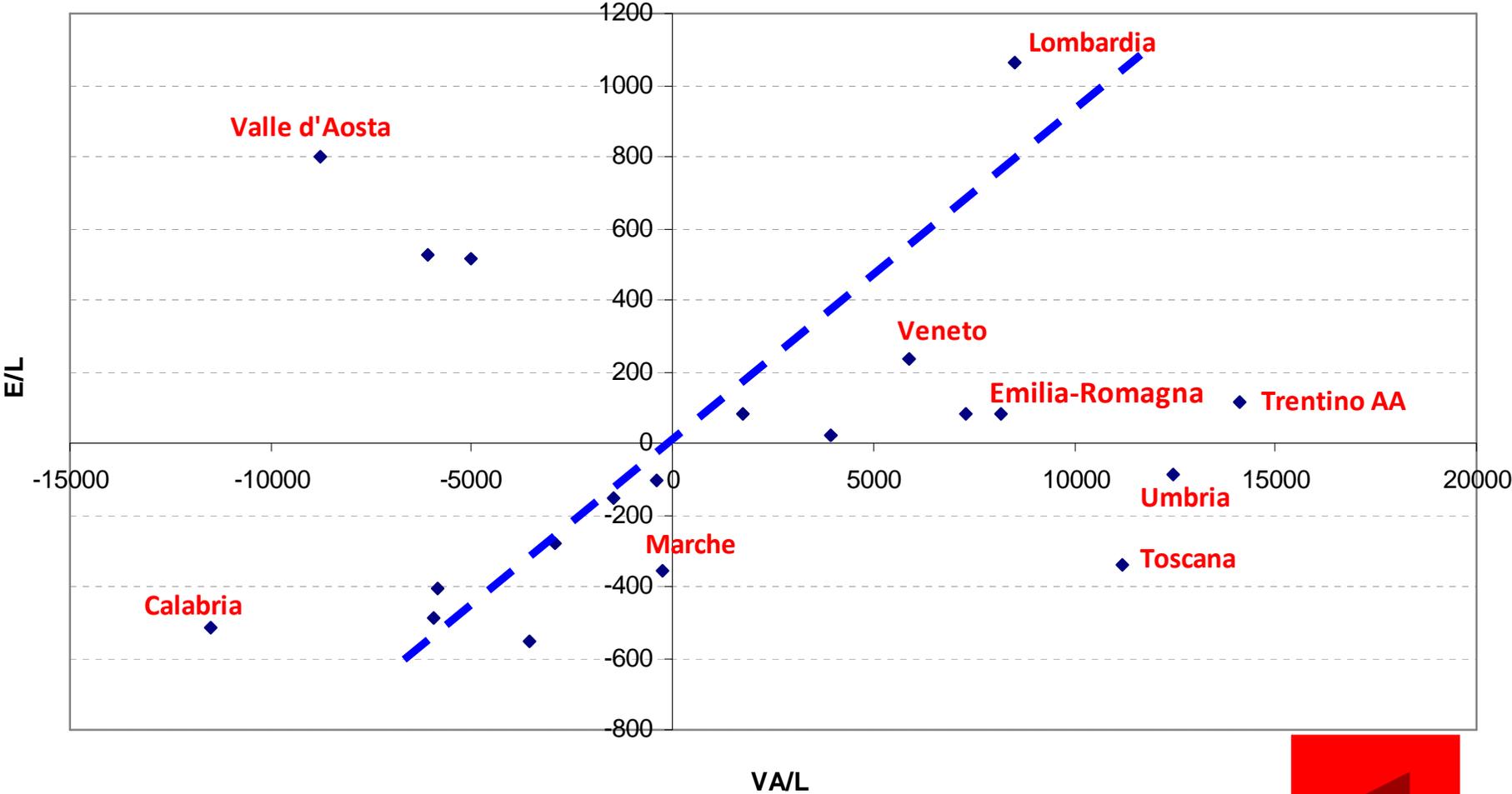
- Scarsa adesione misure agro-ambientali dove servirebbe di più (agricoltura speculativa alta intensità lavoro meccanico e bassa lavoro umano)
- Importante cosa si decide nel 1° pilastro in materia di eco-condizionalità e regionalizzazione

## ❖ Collina montagna: criticità qualità suolo e erosione

- Bene avvicendamento e rotazione
- Meno bene uso liquami anziché letame (>contenuto in CO<sub>2</sub>) (problema dei sistemi di stabulazione)
- Copertura suolo inerbimento
- Abbandono

# Priorità 1: Produttività e sostenibilità

Il difficile compromesso tra produttività (VA/L)  
e ambiente (emissioni metaniche, E/L)



# Analisi territoriale

# Obiettivi e nodi problematici

---

## ❖ Ottica di tipo territoriale

- Priorità 6: inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle **zone rurali** della regione
- Sottoprogramma tematico zone montane: analisi delle caratteristiche che differenziano le **zone montane** da quelle di pianura e collina

## ❖ Alcuni elementi critici:

✘ Quale definizione' adottare?

✘ ruralità

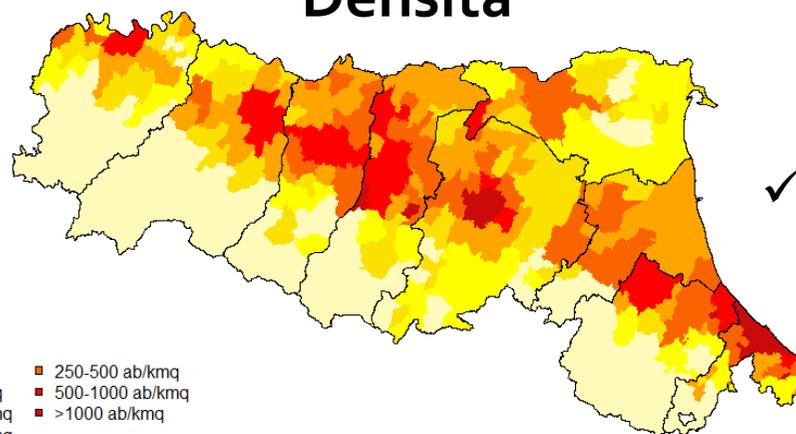
✘ «montanità»

✘ Necessità di un focus territoriale sub-provinciale (dettaglio comunale)

# Demografia

## Densità e variazioni popolazione residente 2001-2011

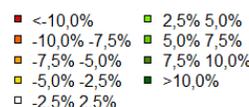
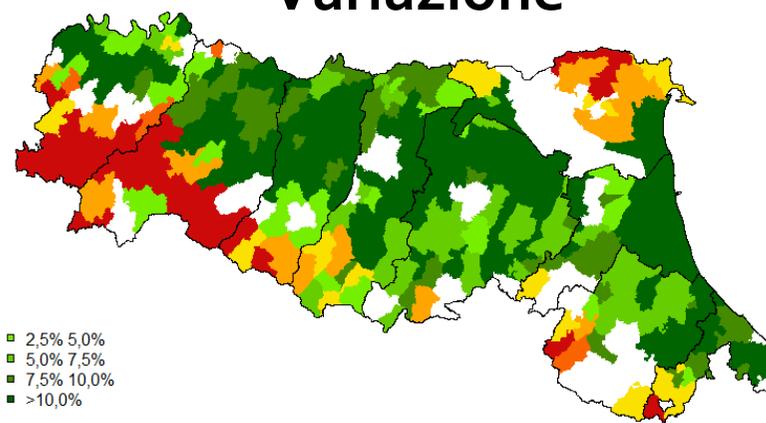
### Densità



- ✓ Bassa densità dei comuni appenninici, ad eccezione dell'Appennino Bolognese)
- ✓ Sistema policentrico dei comuni nelle province della Romagna

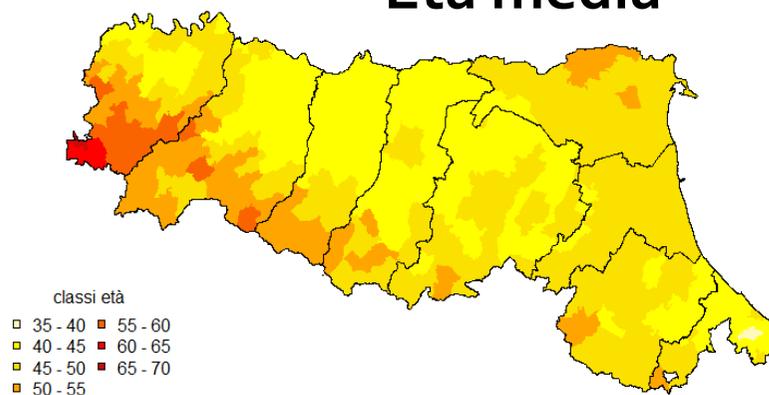
- ✗ Perdurante esodo verso la fascia pianeggiante
- ✗ Calo demografico nella bassa Pianura Ferrarese
- ✓ Perdurante contro-urbanizzazione, in uscita dai principali centri urbani
- ✓ Dinamismo dell'Appennino Bolognese

### Variazione



# Età media e popolazione straniera

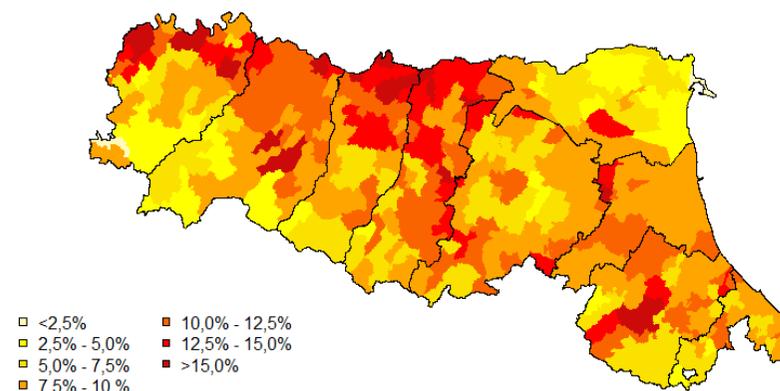
## Età media



- Crescenti elementi di criticità nelle aree appenniniche

- Scarsa capacità attrattiva da parte dei comuni dell'Appennino Piacentino e Parmense.
- Elevata presenza di stranieri nella bassa Pianura Emiliana

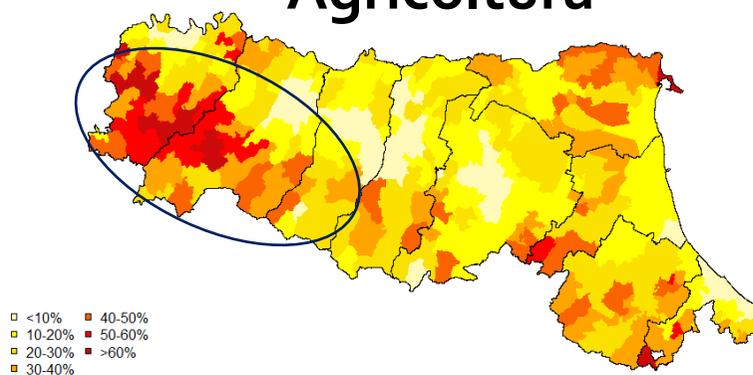
## Densità pop straniera



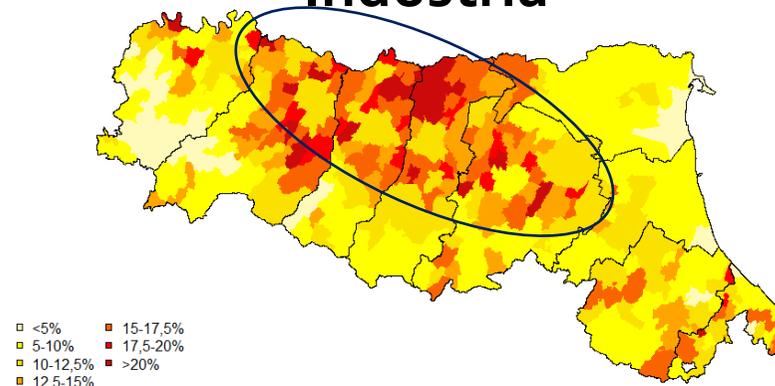
# Struttura produttiva e mercato del lavoro

Imprese attive per settore di attività economica (% sul totale) (2009)

## Agricoltura

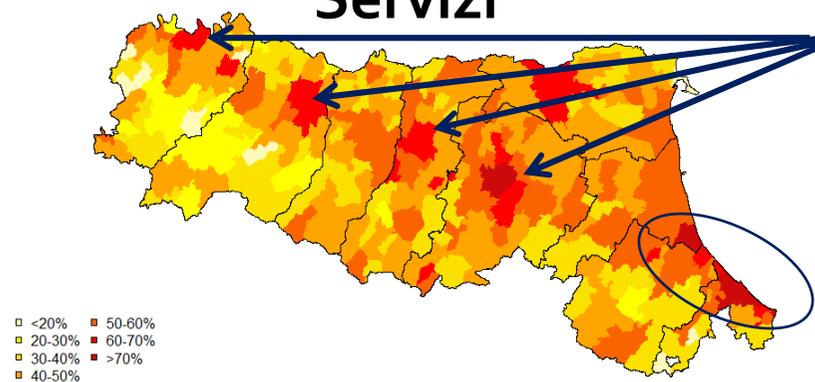


## Industria



Compresenza di specializzazioni produttive differenti nei vari territori regionali

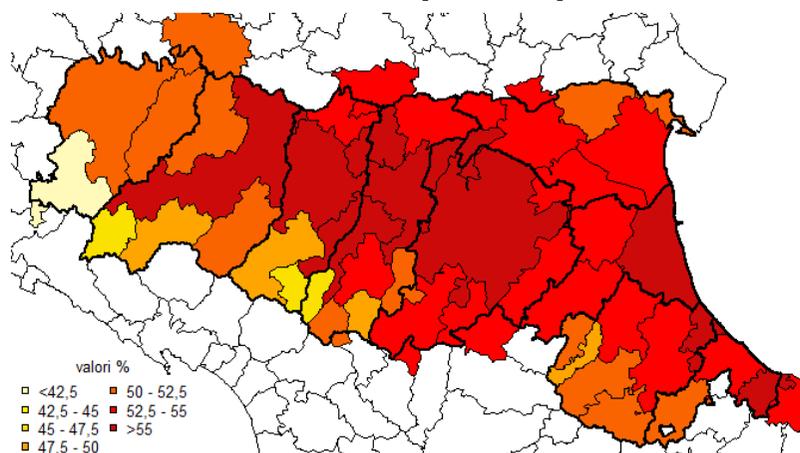
## Servizi



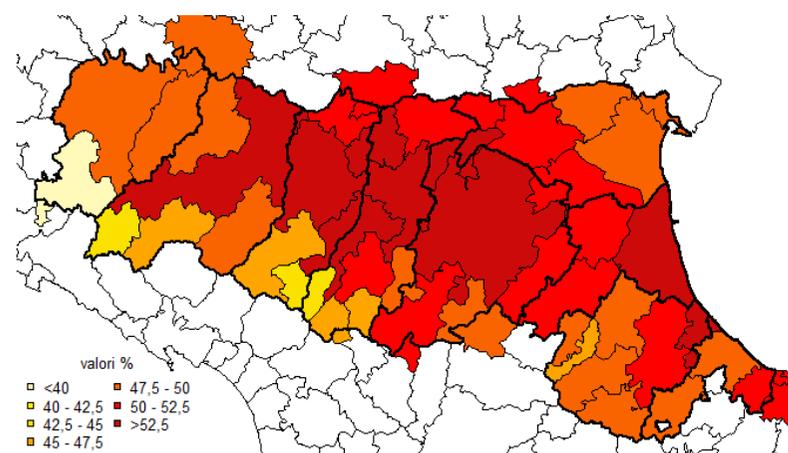
# Struttura produttiva e mercato del lavoro

Stime delle forze lavoro (ISTAT) per sistemi locali del lavoro

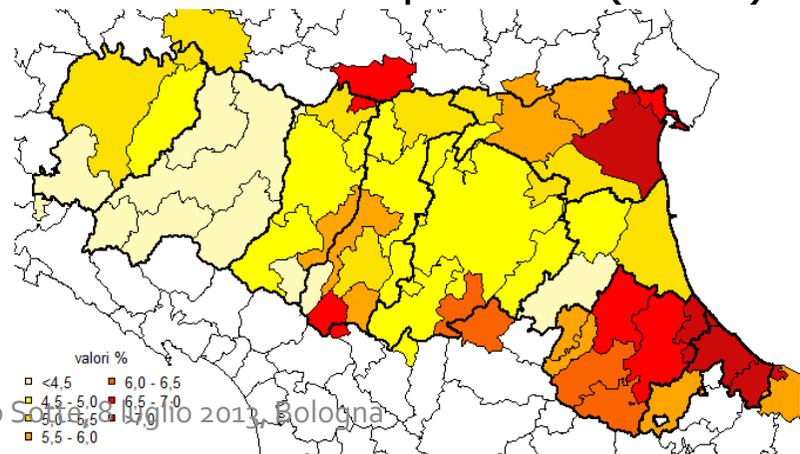
Tasso di attività (2011)



Tasso di occupazione (2011)



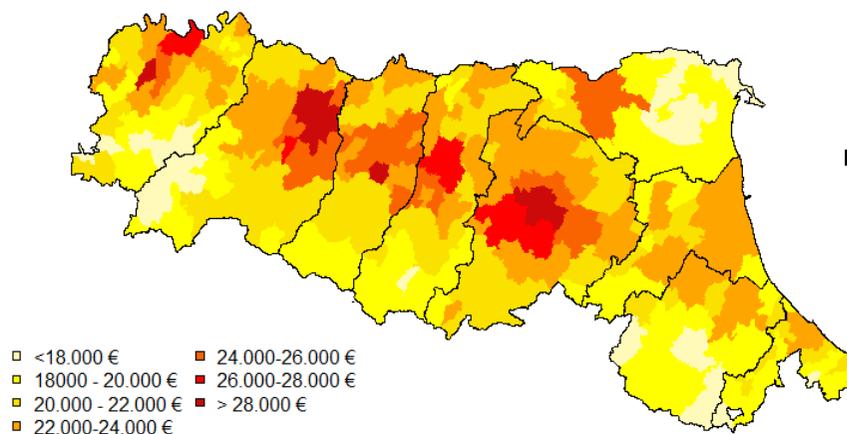
Tasso di disoccupazione (2011)



- ✓ Sensibili divari provinciali
- ✓ Minore partecipazione al mercato del lavoro nei SLL dell'Appennino
- ✓ Deterioramento del mercato del lavoro a partire dal 2007 (omogeneo in regione)

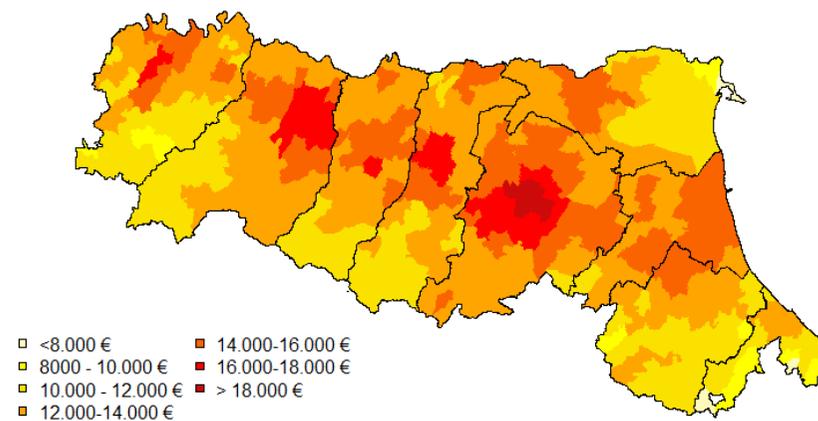
# Redditi

## Imponibile per contribuente (2010)



- Distribuzione della ricchezza segue le dinamiche demografiche ed economiche.
- Debolezza delle aree rurali e appenniniche

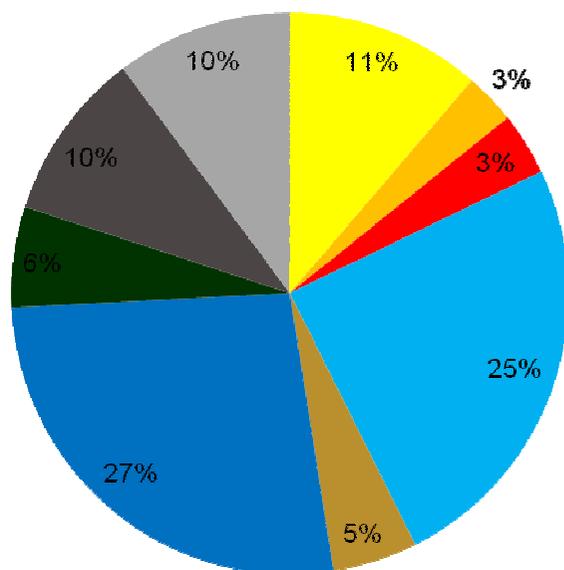
## Imponibile pro-capite (2010)



# Agricoltura e diversificazione dei redditi

Diversificazione nel 9 %  
delle aziende censite 2010

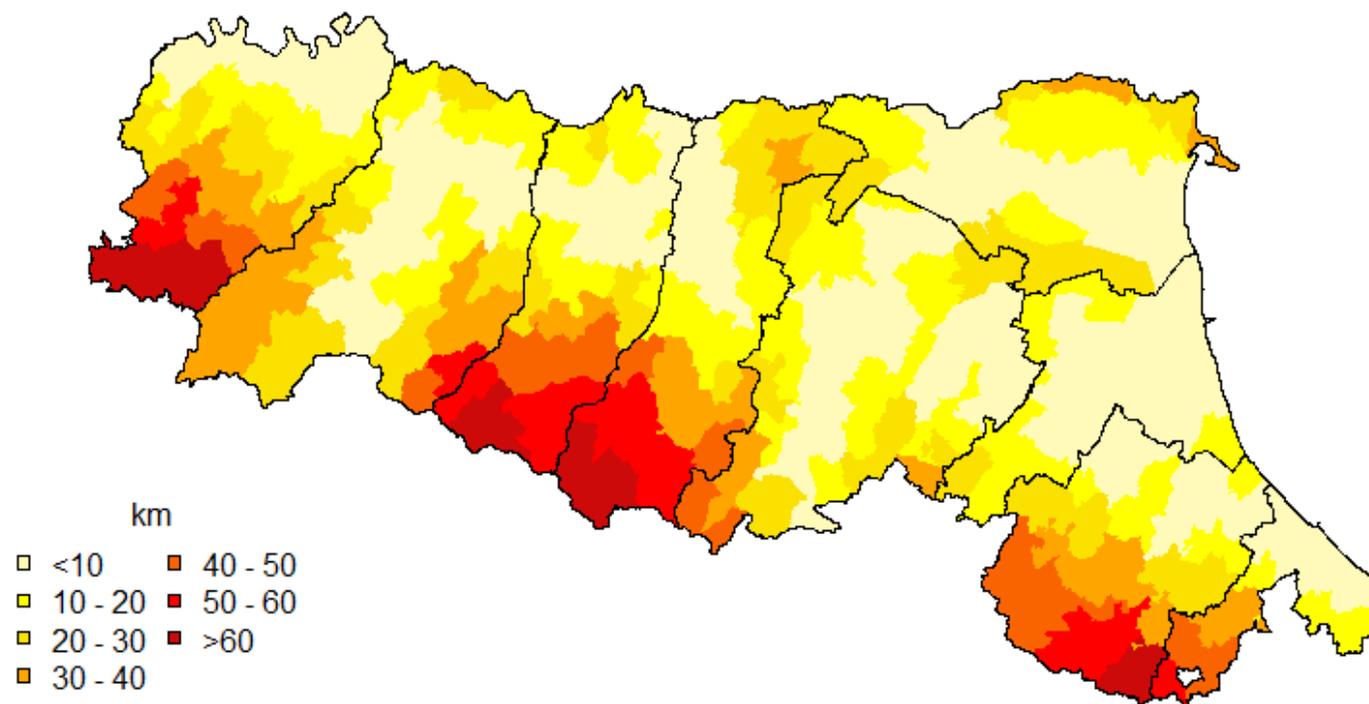
Attività remunerative  
connesse con l'agricoltura



- Agriturismo
- Attività ricreative/sociali
- Fattorie didattiche
- Prima lavoraz. prodotti agricoli /  
Trasform. prodotti animali e/o vegetali
- Produzione energia rinnovabile
- Lavoro conto terzi (attività agricole e/o  
non agricole)
- Sistemazione parchi/giardini
- Silvicoltura
- Altro

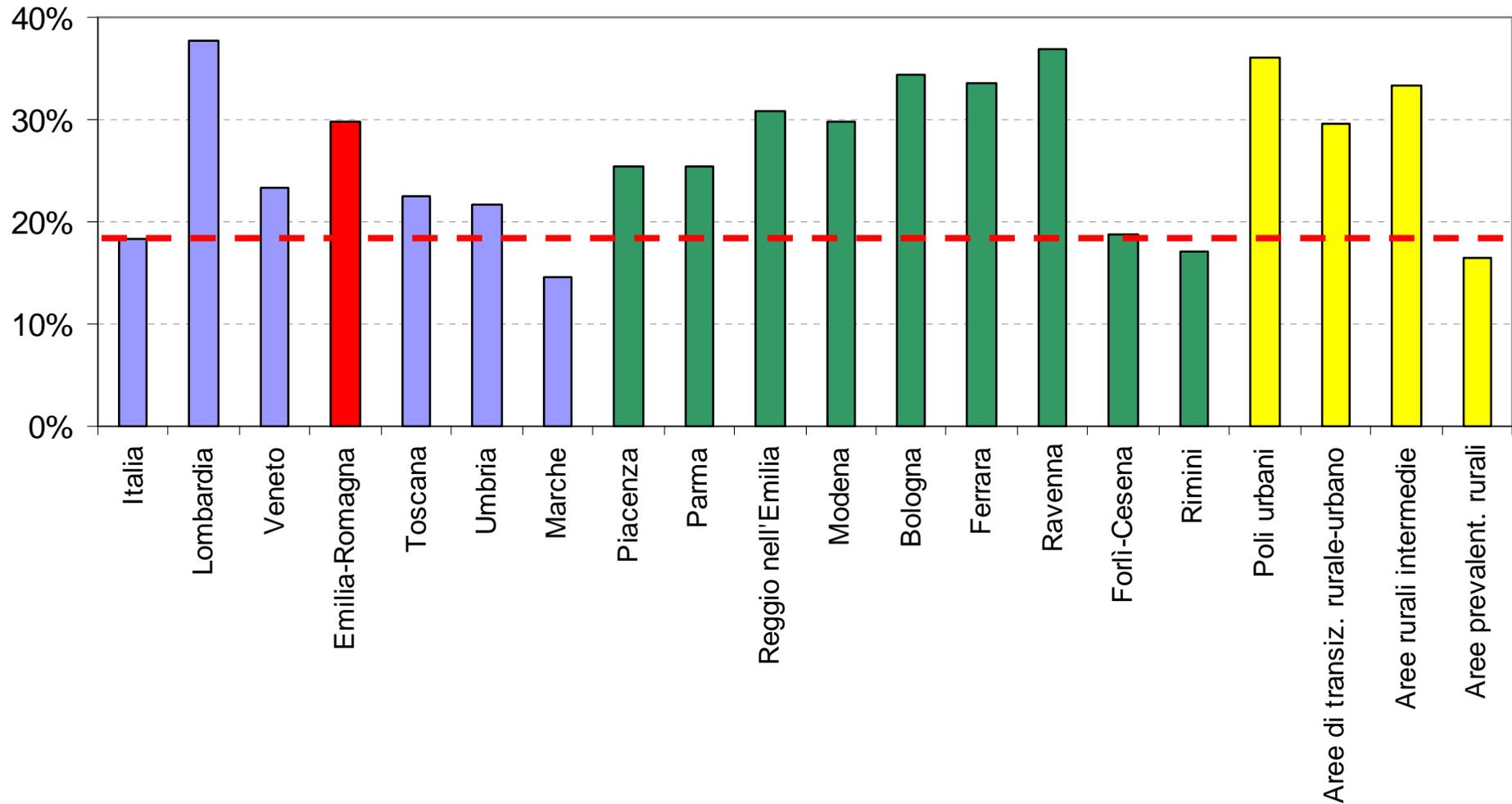
# Infrastrutture

## Distanza dal più vicino accesso autostradale



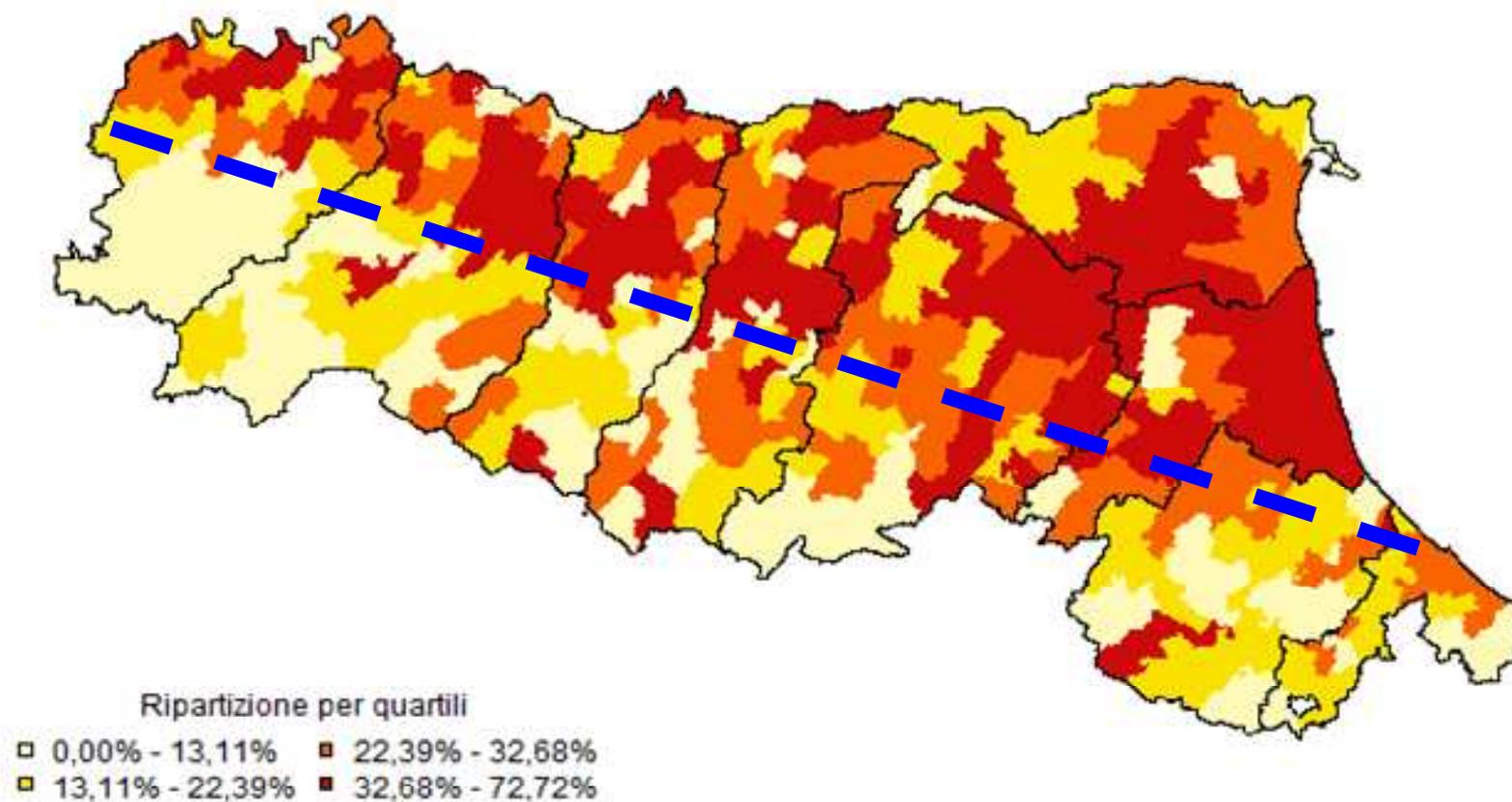
# Infrastrutture: Il digital divide

Quota % della SAU delle aziende informatizzate su SAU totale



# Infrastrutture: Il digital divide

Quota % della SAU delle aziende informatizzate su SAU totale



## Conclusioni analisi territoriale

---

- ❖ Quadro della ruralità E-R ricco e articolato
- ❖ Più tipologie di aree rurali e di aree montane
  - ciascuna con propri SWOT e propri fabbisogni
- ❖ Aree critiche
  - bassa pianura Ferrarese;
  - alto Appennino Piacentino e Parmense
  - alcuni comuni dell'Appennino Romagnolo
- ❖ Agricoltura in trasformazione - sfide:
  - diversificazione delle attività produttive
  - ricambio generazionale
  - sviluppo del turismo



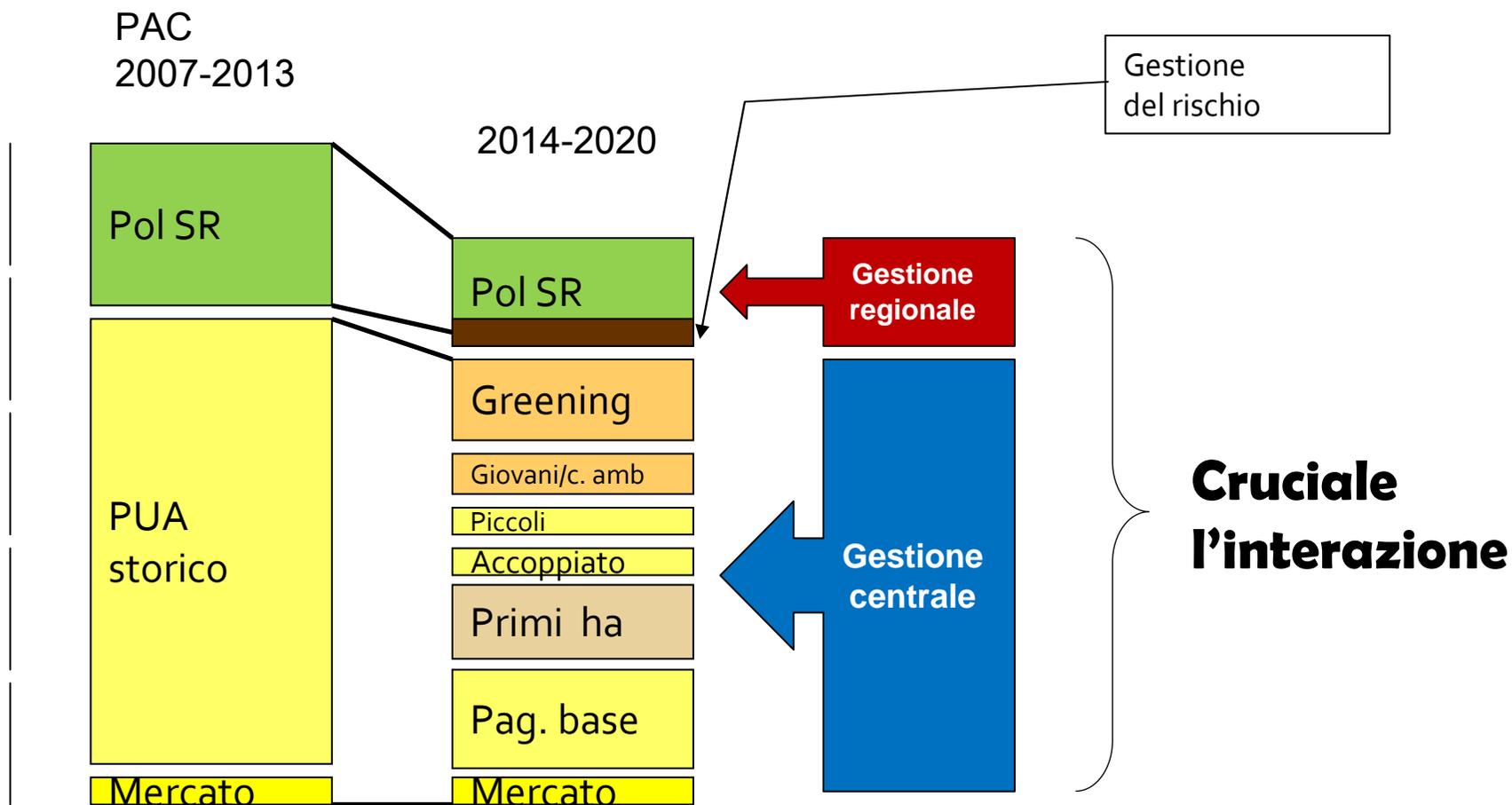
# Qualche indicazione conclusiva

# Riforma PAC: cruciale integrare i pilastri

---

- ❖ **Alcune decisioni ancora da prendere**
  - Trasferimento fondi da 1° a 2° pilastro
  - Assegnazioni nazionali per 1° e 2° pilastro
  - Quote cofinanziamento
- ❖ **1° Pilastro: forte ruolo degli SM (38 decisioni agli SM)**
  - Attivazione e modulazione delle misure
  - Regionalizzazione e convergenza
  - Capping e «digressività inversa» (primi ettari)
  - Beneficiari: active farmer, soglia minima, piccoli agric.
  - Flessibilità  $\leq 15\%$  dal 1° al 2° pilastro o viceversa
  - Condizionalità
- ❖ **2° Pilastro: meno novità ma più enfasi su**
  - Azione collettiva
  - Innovazione e competitività (PEI - Gruppi Operativi Innov)
  - Sostenibilità (riserva 30% / NO a double funding, oltre il green)

# Tenere conto delle limitate risorse



# Suggerimenti conclusivi (1)

---

## ❖ Lo sviluppo rurale è più che il PSR

- Più programmi ma una unica programmazione
- Integrare tutte le politiche su territorio (UE, ma anche nazionali/regionali) «place based»
- Creare sinergia tra il 2° Pilastro e 1° Pilastro

## ❖ Diversificare le politiche

- Imprese e imprenditori
  - Imprese attive (piccole o grandi)
  - Imprese disattivate
- Aziende non-impres
  - Che non hanno ambizioni di impresa
  - Che hanno ambizioni di impresa (aggregandosi)

## Suggerimenti conclusivi (2)

---

### ❖ Approccio sistemico e azione collettiva

- Favorire ogni forma di aggregazione
- Premialità e concentrazione risorse

### ❖ Più servizi che trasferimenti di capitali

- Obiettivi: organizzazione, capitale umano, innovazione e sua adozione, integrazione filiere e territorio, beni pubblici

### ❖ Mirare ai risultati

- Indicare priorità e risultati desiderati (milestones)
- Interventi mirati (targeted) e a misura (tailored)

**GRAZIE**  
[www.sotte.it](http://www.sotte.it)

